TRIESTE, Domenica 16 N[ovembre]
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6820
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 30-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 83, L. 43; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 89, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 96, L. 49. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. [illegible]

INSERZIONI: Prezzo per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 2.50, Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, [illegible] L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in ritardo. [illegible] Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 30-44.

Sebastopoli e Kerch in un cerchio di fuoco

La battaglia alle soglie del Caucaso

Nuova vittoria del Corpo di spedizione italiano nel settore di Voroscilovgrad

Un piroscafo inglese affondato nel Mediterraneo da un nostro aerosilurante

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 15 novembre 1941-XX:

Bollettino 531:

Incursioni aeree nemiche su Catania, Acireale e Brindisi con sgancio di bombe dirompenti e incendiarie: alcune abitazioni civili sono rimaste danneggiate; si lamentano 17 morti e 12 feriti a Catania e 12 morti e 8 feriti a Acireale. Contegno della popolazione esemplare.

In Africa settentrionale, sui fronti terrestri, nessun avvenimento di rilievo. In Africa orientale, nel Gondarino, proseguono combattimenti caratterizzati da particolare violenza, conseguenti agli attacchi che il nemico rinnova da più giorni con sempre maggiori forze. Le nostre truppe reagiscono con strenua difesa e decisi contrattacchi.

Apparecchi tedeschi hanno attaccato postazioni fortificate di Tobruk ed apprestamenti della zona di Marsa Matruh colpendo efficacemente gli obiettivi prescelti.

Gli aeroplani nemici abbattuti dalla caccia germanica nel combattimento aereo sul fronte di Sollum, citati nel Bollettino di ieri, sono saliti da 2 a 4.

L'aviazione britannica ha lanciato bombe su Derna e Barce: danni ad alcuni fabbricati e qualche perdita nella popolazione locale.

In Mediterraneo, un nostro aerosilurante, al comando del tenente pilota Camillo Barioglio, ha colpito con siluro un grosso piroscafo inglese danneggiandolo gravemente. Il piroscafo risulta successivamente affondato.

La battaglia di un nostro ricognitore nel cielo di Giarabub

Zona di operazioni, 15

Un nostro aereo da ricognizione, spintosi sull'oasi di Giarabub, ha vinto un'ardua battaglia contro due cacciatori nemici, abbattendone uno e costringendo l'altro ad abbandonare la lotta. Il nostro ricognitore era partito per una di quelle esplorazioni in campo nemico che comportano sempre un fortissimo rischio. Infatti occorre volare, per ore ed ore e per centinaia di chilometri, sulla immensa solitudine del deserto, lontani dalle nostre linee e su un terreno che può, ad ogni istante, tendere un'insidia e un agguato. Occorre, quindi, che gli aviatori abbiano l'occhio esercitato per poter scorgere, tra le lievi pieghe delle dune, gli apprestamenti nemici; ma occorre anche, e soprattutto, che essi siano dotati di saldo ardimento e di molto sangue freddo.

L'apparecchio italiano, dopo avere sorvolato la distesa selvaggia ed uniforme del deserto, giunto sull'oasi di Giarabub effettuò alcuni giri sulle posizioni nemiche, prese fotografie e fece utili osservazioni. Quando ritenne di avere assunto le necessarie indicazioni e di avere ultimato la propria missione, iniziò la rotta per ritornare alla base, ma in quel momento l'equipaggio vide due sottili nuvoli di sabbia che si sollevavano dal campo di aviazione inglese. Erano due cacciatori che prendevano il volo per inseguire e attaccare il nostro apparecchio.

Dopo qualche minuto, i velivoli avversari, avvantaggiati dalla maggiore velocità, furono sopra il ricognitore italiano, scaricando raffiche di mitraglia. Nello stesso attimo, l'apparecchio italiano eseguì una fulminea contromanovra, si gettò verso terra, in picchiata, rimontò frecciando e investì un velivolo nemico con il fuoco della mitragliatrice, piazzata in torretta. Il cacciatore avversario, colpito mortalmente, ebbe un sussulto, sprigionò una lingua di fumo e precipitò al suolo

Ancora una volta l'abilità dell'uomo aveva vinto sulla superiorità della macchina. L'altro cacciatore nemico invertì rapidamente la direttrice di volo e scomparve ben presto dall'orizzonte, mentre il nostro ricognitore riprendeva la rotta del ritorno con qualche sforacchiatura nei piani di coda, ma con tutto l'equipaggio incolume.

Nel pomeriggio del giorno 13 un apparecchio inglese, tipo «Wickers Wellington», è stato costretto ad atterrare in un punto della costa cirenaica. L'equipaggio, composto di tre ufficiali e di tre sottufficiali, si è salvato ed è stato fatto prigioniero.

Forti formazioni di aerei dell'Asse hanno effettuato azioni di bombardamento in picchiata sulla piazzaforte di Tobruk

IL COMUNICATO TEDESCO

Efficaci attacchi aerei contro la ferrovia di Murmansk e gli obiettivi intorno a Mosca

Berlino, 15

Il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

In Crimea gli attacchi delle truppe tedesche contro Sebastopoli e Kerc hanno guadagnato altro terreno malgrado l'accanita resistenza nemica.

Nel settore centrale del fronte orientale sono stati respinti potenti contrattacchi condotti dalla fanteria e da carri armati nemici. I Sovietici hanno perduto 44 carri d'assalto.

Le batterie pesanti dell'Esercito hanno preso sotto il fuoco con successo importanti impianti bellici di Pietroburgo. Potenti formazioni di apparecchi da combattimento e da picchiata hanno attaccato fortificazioni campali sovietiche, assembramenti di truppe, linee ferroviarie ed aerodromi nel settore meridionale di Mosca e ad oriente del Lago Ladoga. Il nemico ha subito gravi perdite in uomini, armi pesanti e materiale rotabile. Altri efficaci attacchi sono stati condotti contro gli impianti della ferrovia di Murmansk.

La notte scorsa sono state bombardate Mosca e Pietroburgo.

Il bombardamento della flotta sovietica e degli impianti portuali, dei cantieri della città di Kronstadt effettuato dall'artiglieria e il bombardamento di navi sovietiche nel porto di Sebastopoli da parte di formazioni dell'Arma aerea germanica, hanno rivelato quale sia la effettiva importanza di questi due porti che erano le basi principali della flotta sovietica nel Baltico e nel Mar Nero e sulla capacità di resistenza dei quali si era molto esagerato. Si ritiene, infatti, a Berlino che le fortificazioni di Kronstadt non potranno resistere ad una azione delle artiglierie pesanti. D'altra parte il ruolo svolto dalla flotta sovietica nel Mar Nero e nel Baltico non è stato particolarmente importante. La Marina da guerra dell'Urss, alla prova del fuoco è risultata assai al di sotto delle previsioni che sulla efficacia della sua azione avevano fatto i giornali sovietici. Nel Mar Nero, pur non avendo di fronte forze nemiche notevoli, essa ha dato prova evidente della sua impreparazione e della incapacità a portare un utile contributo alle operazioni dell'Esercito sovietico. La delusione del Governo russo non è inferiore a quella dell'Inghilterra.

Un apparecchio tedesco ha affondato, presso le Faroer, con un colpo in pieno di grosso calibro, una nave britannica stazzante 2000 tonnellate. E' stato, inoltre bombardato con buon successo un porto sulla costa orientale britannica. Mediante azione a bassa quota, sono stati distrutti importanti impianti di un complesso industriale.

La conquista di Sebastopoli è ormai questione di tempo

Berlino, 15

Da fonte competente militare si fa notare questa sera che la conquista di Sebastopoli è ormai questione di tempo. Non sarà superfluo ripetere che l'Alto Comando tedesco non va mai in cerca di successi di prestigio.

Le perdite della marina sovietica dall'inizio della guerra

Berlino, 15

Il D. N. B. apprende da competente fonte militare tedesca il seguente sintetico bilancio delle navi sovietiche da guerra e mercantili che sono state affondate o danneggiate dall'arma aerea tedesca nel Mar Baltico e nel Mar Nero, dall'inizio della guerra contro la Urss. Nel complesso sono state affondate 135 navi da carico per un totale di 383.650 tonnellate, mentre 131 sono state danneggiate. Nel Mar Baltico 77 piroscafi per 156.650 tonnellate sono stati affondati e altri 67 sono rimasti danneggiati. Nel Mar Nerot sono state affondate 58 navi da carico per un tonnellaggio complessivo di 227.000 tonnellate, mentre 64 sono state danneggiate. Oltre a ciò l'arma aerea tedesca ha anche inflitto durissimi colpi alla Marina da guerra sovietica. Infatti 52 unità da guerra sono state affondate e 57 danneggiate.

La flotta russa del Baltico ha perduto, in seguito ad azione aerea, due incrociatori, 9 cacciatorpediniere, 8 navi vedetta, 9 dragamine, 2 guardacoste e 9 motosiluranti. Inoltre sono stati danneggiati una nave da battaglia, 2 incrociatori pesanti, 3 incrociatori, 1 incrociatore ausiliario, 18 cacciatorpediniere, 1 cannoniera, 2 dragamine e 5 motosiluranti.

L'Arma aerea tedesca ha affondato nel Mar Nero una nave da battaglia, due incrociatori, sei cacciatorpediniere, due sottomarini, due navi vedetta, una nave scuola e due motosiluranti; ha inoltre danneggiato un incrociatore pesante, sei incrociatori, un cacciatorpediniere, due torpediniere, una cannoniera, due navi vedetta e due motosiluranti. Con ciò si dimostra — si osserva nei circoli militari tedeschi — il formidabile contributo che l'arma aerea ha dato nel primo ciclo offensivo contro la Russia mettendo fuori combattimento le due più grandi flotte sovietiche: quella del Mar Baltico e del Mar Nero.

Un treno blindato catturato dai fanti tedeschi

Berlino, 15

Il D. N. B. apprende che stamane in una zona del settore del fronte orientale, elementi di una Divisione di fanteria tedesca con un'azione di sorpresa hanno catturato un treno blindato.

Un nuovo tipo di bomba incendiaria inaugurato dalla R. A. F.

Stoccolma, 15

Le autorità danesi hanno richiamato l'attenzione della popolazione su una nuova bomba incendiaria lanciata dalla R. A. F. in diversi punti della Danimarca. Il nuovo tipo di bomba è costituito da una [illegible] pieno di una miscela di fosforo e gomma. La bomba toccando terra si sfascia proiettando il contenuto per un raggio di circa 30 metri. Parte del fosforo si incendia immediatamente e quello che [illegible] gomma [illegible] dopo [illegible] ore. [illegible]

Il generale Fougier Capo di S. M. e sottosegretario per la Regia Aeronautica

Roma, 15

Con provvedimento in corso di registrazione il generale designato d'Armata aerea Francesco Pricolo cessa dalle funzioni di Capo di S. M. e di sottosegretario per la R. Aeronautica per assumere altro incarico.

A sostituirlo in entrambe le cariche è stato nominato il generale di Squadra aerea Rino Corso Fougier.

Nuovi successi strategici realizzati dai finnici

Helsinki, 15

Malgrado le avverse condizioni del tempo e del terreno, le truppe celeri finniche, dopo una serie di brillanti combattimenti in cui hanno sempre dominato l'agguerrito nemico, hanno realizzato nuovi successi strategici sul fronte della Carelia orientale raggiungendo l'altro la linea tra Paateno e Muunijaervi. Il passo di Juustjaervi è stato occupato dopo un durissimo scontro eliminando così un altro pericoloso saliente sovietico. Numerosi sono i prigionieri catturati [illegible] ingente quantità di armi, materiali e quadrupedi. Le perdite finniche sono lievi.

E' così aperta la via per Karhumaeki, [illegible] ormai appena una trentina di chilometri da tale importantissimo nodo ferroviario della linea di Murmansk. Esse controllano tutta la zona settentrionale del Lago Onega e fronteggiano Poventsa situata allo sbocco del Canale Stalin in tale lago.

Il grande successo della Marina tedesca

L'„Ark Royal" venne silurata dalla distanza di 5000 metri

La corazzata 'Malaya, gravemente danneggiata

Berlino, 15

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra, dice:

Come già reso noto da un comunicato straordinario, la Marina da guerra germanica ha conseguito un nuovo grande successo.

Sottomarini hanno attaccato nel Mediterraneo occidentale formazioni di navi da guerra britanniche. In tale azione due unità al comando del primotenente di vascello Reschke e Guggenberger hanno affondato la nave portaerei «Ark Royal» ed hanno così gravemente danneggiata la nave da battaglia «Malaya» che ha dovuto rimorchiare nel porto di Gibilterra. Altra unità britannica non sono stato colpite da siluro.

Vivo entusiasmo

La «Ark Royal» era già stata gravemente danneggiata a seguito di un attacco aereo, il 26 settembre 1939. Tuttavia, dopo le opportune riparazioni, venne rimessa in servizio. L'Ammiragliato britannico ha ammesso tale perdita.

Nella zona di mare attorno all'Inghilterra sottomarini tedeschi hanno distrutto ed affondato un vapore carico di 1500 tonnellate.

Nell'Africa settentrionale cacciatori tedeschi hanno abbattuto 4 aerei nemici facenti parte di una numerosa formazione da caccia.

Fra il 5 e l'11 novembre l'Arma aerea britannica ha perduto 119 apparecchi mentre nello stesso periodo di tempo sono andati perduti in combattimento contro la Granbretagna 6 nostri aerei.

La notizia della vittoria riportata nei pressi di Gibilterra dall'arma subacquea tedesca, ha suscitato, come è facile immaginare, il più vivo entusiasmo. La stampa, tributando il più caloroso riconoscimento all'abilità dei sommergibili germanici, si chiede perchè mai l'Ammiragliato si è affrettato a comunicare la perdita dell'«Ark Royal». Di solito la perdita di grandi unità britanniche veniva taciuta per settimane e settimane, talora anche per mesi e resa nota, infine, in un momento psicologicamente adatto, vale a dire profittando di qualche modesto successo navale che potesse in certo qual modo controbilanciarla agli occhi dell'opinione pubblica. Nel caso presente, secondo la Nachtausgabe, la ragione va ricercata nel fatto che la maggior parte dell'equipaggio della portaerei è stata tratta in salvo. Troppe persone erano in tal modo al corrente della catastrofe per poterla tenere nascosta. Impossibile praticamente chiudere la bocca a centinaia di superstiti e di darne notizia ai familiari. E' assai probabile che se la nave fosse colata a picco con la maggioranza degli uomini che erano a bordo, Churchill avrebbe taciuto almeno per qualche tempo, non fosse altro per non dover annunciare la grave perdita proprio poche ore dopo che ai Comuni egli stesso aveva esaltato tanto pomposamente la flotta britannica signora del Mediterraneo.

La gravità del disastro subito dalla flotta britannica — scrive più oltre il giornale berlinese — è tale da influenzare non solo la situazione nel Mediterraneo, ma in generale tutta quanta la situazione navale. Va ricordata, a questo proposito, la preziosa confessione sfuggita gli scorsi giorni a Churchill. Intanto operazioni navali in grande stile sono al di là delle possibilità britanniche. La perdita dell'«Ark Royal», la messa fuori combattimento per parecchi mesi del «Malaya» e il grave colpo inferto tempo fa dall'aviazione italiana alla «Nelson» riducono ulteriormente le già limitate possibilità inglesi. Ne consegue che la minaccia di una dichiarazione di guerra al Giappone formulata giorni addietro da Churchill con richiamo all'efficienza della flotta risulta ora ancora più grottesca.

I danni della "Malaya,,

Si osserva a Berlino che l'azione che ha portato all'affondamento della grande portaerei britannica è il primo annuncio dell'attività di forze sottomarine nel Mediterraneo occidentale. Quanto forte sia al presente quest'arma risulta dal fatto che essa opera simultaneamente nel Mar Bianco, nell'Atlantico settentrionale, tra Gibilterra e l'Inghilterra, lungo la costa ovest dell'Africa e anche nel Mediterraneo. L'impiego di sommergibili raggruppati, praticato per combattere l'efficienza dei convogli britannici nell'Atlantico, ha fatto una ottima prova nello scontro avvenuto nel Mediterraneo occidentale contro una squadra da guerra britannica.

La «Malaya» era tornata da poco dall'America dove aveva riparato i danni subiti precedentemente con un lungo arduo lavoro. Ora eccola diretta nuovamente a cercare riparo nell'ospedale navale di Gibilterra. La «Malaya» stazza 31 mila tonnellate ed è giudicata un'unità riuscitissima. Essa fu il dono dello Stato di Malesia all'Inghilterra.

Varata nel 1915, fu successivamente rimodernata e munita di speciali difese contro i siluri; le quali difese tuttavia non sono valse a proteggerla dalla violenza dell'attacco subito nel Mediterraneo. E' armata di otto cannoni da 380, 12 da 150, 8 pezzi d'artiglieria antiaerea da 100 e numerose mitragliatrici, pure antiaeree. Possiede una catapulta e può portare a bordo quattro velivoli. Ha un equipaggio di 1180 uomini.

La gravità della perdita dell'«Ark Royal», scrive la D. A. Z., per la Marina britannica appare evidente da un resoconto pubblicato a Londra. Essa fu impiegata sui più svariati teatri di operazioni: Mare del Nord, Atlantico e Mediterraneo, partecipando a quasi tutte le maggiori azioni belliche. Si vede dunque che questa portaerei era una merce rara, perchè ognuna di esse deve stare continuamente in azione e correre da una parte all'altra dei vari fronti navali per appoggiare le squadre che l'Inghilterra mette in giro per il mondo. Dopo la «Courageous» affondata nel settembre 1939, e la «Glorious», affondata nel giugno 1940, la Marina britannica non possedeva altre portaerei da squadra oltre l'«Ark Royal» e quattro navi mercantili trasformate ad uso di piattaforme per aeroplani. Soltanto durante questa guerra vennero allestite altre quattro portaerei della classe «Glorious», due delle quali, l'«Illustrious» e la «Formidable», sono state colpite da numerose bombe tedesche e si trovano in riparazione nei cantieri americani. L'Ammiragliato britannico sa benissimo che cosa significhi questa deficienza per la situazione nel Mediterraneo, di cui Churchill pretendeva ancora ieri di essere il padrone assoluto.

La flotta sovietica del Baltico immobilizzata dai ghiacci

Helsinki, 15

L'estrema zona orientale del Golfo di Finlandia e segnatamente il tratto tra Kronstadt e Pietroburgo è già coperta di ghiaccio. Tale fatto, secondo questi osservatori militari, accelera la distruzione ormai della flotta sovietica ammassata in quello specchio d'acqua. Perdurando l'attuale rigidissima temperatura, che si aggira dai 20 ai 25 gradi sotto zero, si ritiene che, fra pochi giorni, le forze navali sovietiche nel Baltico, compresi le unità [illegible] di sommergibili, saranno definitivamente inutilizzate. Il tronco ferroviario Lodejnoje-Pole Zyanka, coi raccordi con la ferrovia Pietroburgo-Vologda, è continuamente sotto l'offesa dei bombardamenti germanici.

Bersaglieri e fanti della "Pasubio,,

scrivono un'altra epica pagina

(Da un inviato della *Stefani*)

Fronte dell'Est, 15

I nostri battaglioni di fanteria, che nove giorni or sono sconfissero soverchianti forze sovietiche, mentre in u settore adiacente truppe celeri attaccate ripetute volte, mettevano fuori combattimento l'avversario infliggendogli gravissime perdite, hanno incessantemente continuato a combattere.

L'impeto avversario

La pressione delle truppe sovietiche, accorse da est per fermare la nostra avanzata, è andata aumentando, senza però menomamente ridurre lo slancio e l'impeto offensivo delle nostre truppe. I battaglioni di fanteria della Divisione «Pasubio» hanno continuato a penetrare, combattendo sempre più entro il dispositivo dell'avversario. Il nemico aveva sperato per un certo tempo di poter eliminare dal campo di battaglia questi nostri eroici reparti, e infatti, grosse forze sono frettolosamente affluite da nord e da est, addensandosi contro il nostro schieramento. L'impeto avversario è stato massiccio per numero di uomini e per volume di fuoco. Le nostre truppe, sebbene inferiori di numero, hanno opposto un'energica ed attiva resistenza, costringendo l'avversario ad intensificare, furiosamente, i suoi sforzi ed a logorare i suoi mezzi. Intanto altri nostri reparti e altre nostre unità, superando le asprezze ormai normali dell'imperversante maltempo, hanno serrato sotto per infittire, specialmente, il nostro schieramento di bocche da fuoco. Gli eroici battaglioni di fanti, nel frattempo, continuavano a tenere strenuamente testa al nemico, le cui forze, sul fronte del nostro Corpo di spedizione, erano valutate a non meno di 4 Divisioni.

La pressione sovietica veniva esercitata da più parti con l'illusoria speranza di poter accerchiare i reparti più avanzati del nostro schieramento. A tale scopo i Russi hanno lanciato più volte all'attacco le loro fanterie, appoggiate da carri armati e autoblindate.

Le stesse fanterie sovietiche si sono asserragliate in numerosi fabbricati di cemento, da cui tentavano di tenere in scacco i nostri battaglioni. Ma ogni tentativo, ogni stratagemma è risultato inutile. I soldati italiani, che da settimane e settimane stano scrivendo fulgidissime pagine di eroismo in questa dura guerra, hanno fronteggiato la situazione con estrema decisione, energia e irruenza, mentre sulla linea del combattimento serravano sotto altre unità del Corpo di spedizione.

Ultimata l'organizzazione dell'attacco, l'azione aveva inizio ieri l'altro mattina alle ore 8. Della colonna che doveva effettuare l'attacco frontale facevano parte un reggimento di bersaglieri della Divisione celere — quello stesso reggimento che già si era coperto di tanta gloria in questa battaglia del Donez — e fanti della «Pasubio», mentre altri reparti della stessa Divisione esercitavano un'azione di protezione sul fianco delle truppe attaccanti.

Bufere di vento e neve

Dopo azioni preliminari di assaggio e una preparazione di combattimento, è stato scatenato un violento e irruente attacco contro l'accanito schieramento sovietico. La difesa russa è stata furiosa, tenacissima. La fluttuazione degli attacchi e contrattacchi violentissimi è durata tre intere giornate, finchè ieri sera, al tramonto, dopo una serie di successi parziali e progressivi su vari settori dello schieramento, la nostra preponderanza d'impeto e di valore schiantava definitivamente il dispositivo avversario cacciando tutte le forze nemiche dal settore in cui tentavano di incunearsi.

Nella durissima lotta, che si è svolta ininterrottamente tra una bujera di vento, di neve e di freddo intenso, tutte le truppe della Divisione «Pasubio» e Celere si sono prodigate senza limiti di sacrificio con estremo valore. Specialmente il 3.o Reggimento bersaglieri si è distinto per slancio, abnegazione, impeto e accanimento nelle serie ininterrotte degli attacchi e degli assalti sanguinosi. Il nemico è stato nettamente e decisamente battuto con gravissime perdite e ripiegato in direzione di Voroscilgrad. Tutte le nostre posizioni avanzate sono state consolidate e la nostra occupazione completata e stesa.

Il generale comandante del Corpo di spedizione italiano in Russia, alla fine dell'azione ha rivolto il suo alto elogio alle trupe della Divisione «Pasubio» per avere ancora una volta dato prova del brillante tradizione valore e alle truppe della Divisione celere. Ecco il telegramma inviato al generale comandante la Divisione celere ai cui ordini hanno agito anche alcuni battaglioni della Divisione «Pasubio»:

«Nella dura vittoriosa lotta sostenuta ieri dalle truppe al vostro comando, vi sono stato particolarmente vicino, con tutta la mia passione di comandante. Avete fatto cose superbe che onorano il Corpo di spedizione italiano. A tutti i comandanti e gregari il mio vivissimo elogio. Un più commosso e vibrante saluto rivolgo al fiero e indomito 3.o Bersaglieri ed al colonnello Caretto, che ne è degno e valoroso comandante».

Un ordine di Mosca

Difendere a ogni costo le vie d'accesso al Caucaso

Budapest, 15

La battaglia di Crimea prosegue vittoriosamente. Mentre il cerchio di ferro e di fuoco si serra sempre più intorno a Sebastopoli, le operazioni nell'importante zona dello stretto di Kerc sono entrate nella fase risolutiva.

Il Comando sovietico, come appare da informazioni qui giunte, è disorientato dallap iega che hanno assunto gli avvenimenti e dal costante ritmo col quale ad onta del maltempo le operazioni germaniche continuano a svilupparsi.

L'attività dell'aviazione germanica — sottolineano questi ambienti militari — assume un ritmo sempre più violento. Gli apparecchi da bombardamento e da picchiata tedeschi hanno ampliato il loro raggio di azione sino al Kuban e martellano le vie caucasiche sconvolgendo i centri di comunicazione, le vie di rifornimento, gli apprestamenti difensivi nemici.

Nella zona di Kerc i Sovietici hanno impegnato tutti i loro effettivi e gettato nella mischia t utti i loro materiali da guerra. Il tentativo di ritardare l'avanzata tedesca verso il mare è fallito in pieno. Le truppe germaniche ed italiane, del settore di Rostov hanno travolto la resistenza nemica costringendo le truppe rosse a serrarsi in uno spazio limitato.

Precisazioni attinte al Quartier generale ungherese informano che in questi giorni il Comando sovietico sta dando chiari segni di disorientamento. Da Mosca è giunto l'ordine che viene rivelato da deposizioni di ufficiali sovietici fatti prigionieri di difendere ad ogni costo le vie di accesso al Caucaso. Il Comando sovietico, di fronte ad una sempre più violenta pressione germanica nello stretto di Kerc, si trova dinanzi a nuove insormontabili difficoltà. Non potendo disporre di truppe di riserva, esso tenta di procedere affannosamente a dislocare truppe da un punto all'altro del fronte senza, peraltro, potervi riuscire con quella rapidità che potrebbe assicurare il successo della manovra. La mancanza di vie di comunicazione, la scarsità degli automezzi come pure le continue incursioni aeree del nemico che coi suoi ininterrotti bombardamenti sconvolge le retrovie ed ostacola seriamente qualsiasi tentativo di raggruppamento, impediscono al Comando sovietico di procedere a quegli spostamenti di truppe che dovrebbero assicurare la difesa della regione del Kuban.

Attraverso gli interrogatori dei prigionieri si apprende che il nemico dà, in questi giorni segni di predisporre movimenti, il che lascierebbe credere che il Comando sovietico cerchi ora di inviare forze nella regione di Kuban per la difesa del Caucaso. Il Caucaso è ormai sotto la minaccia dei Tedeschi, ed è quindi possibile che i Sovietici tentino di operare gli spostamenti di forze ritenuti necessar, anche se sempre più grande si manifesta la difficoltà dei rifornimenti e dei trasporti.

292 persone uccise nel Reich dalle bombe britanniche

Berlino, 15

Si comunica ufficialmente che nel mese di ottobre 292 persone sono rimaste uccise da bombe inglesi lanciate sul territorio del Reich. Nel medesimo periodo, secondo informa la *Reuter*, 262 persone sono perite nell'isola britannica in seguito ad attacchi aerei effettuati dall'Arma aerea tedesca.

La figlia di Stalin in Svezia in una casa di correzione luterana

Helsinki, 15

Un commissario politico prigioniero conferma che la figlia di Stalin, Svietlana, si trova effettivamente da tempo in Svezia, ospite di una casa di correzione luterana sita ad 80 km. da Stoccolma. La ministressa sovietica signora Kollontay ha il compito di informarsi costantemente della salute e delle necessità della turbolenta erede del despota russo. Come è noto, due anni or sono Svietlana Dzugaschvijli dette non poche preoccupazioni al genitore per una serie di avventure amorose che costituirono l'oggetto di spassosi commenti negli ambienti moscoviti. *(Radio Stefani)*

Il Capo del Governo turco a Persina per un periodo di riposo

Istanbul, 15

Il Capo del Governo ha presieduto ieri il Consiglio dei ministri. Si ha notizia che egli partirà prossimamente per Persina, a trascorrervi un periodo di riposo. Si ritiene che l'«interim» verrà tenuto dal ministro delle Finanze.

Un grande vuoto nel Mediterraneo

Vivissima costernazione a Londra

Stoccolma, 15

*Continua profonda l'impressione per l'affondamento dell'«Ark Royal», come informa il corrispondente dell'*Aftonbladet*. Si tratta del colpo più duro e grave che la Marina da guerra britannica potesse ricevere. Proprio in questi giorni si proiettava nei cinematografi di Londra una pellicola di guerra intesa all'esaltazione della flotta e in questa pellicola ha una parte di primissimo ordine l'«Ark Royal», considerata un gioiello della Marina britannica. A bordo della portaerei quando fu colpita si trovavano numerosi corrispondenti e fotografi di guerra, i quali sono fra gli scampati e nelle loro relazioni descrivono minutamente come avvenne l'affondamento.*

Nella loro versione si dice che l'«Ark Royal» fu colpita da circa 5000 metri e che con una precisione che ha stupefatto gli stessi componenti, il siluro ha colpito la nave su di un fianco. Le comunicazioni con la sala delle macchine rimasero immediatamente interrotte, mentre una densa nube di fumo nero si levava da coperta, dove pochi minuti prima si erano posati degli apparecchi che erano stati in ricognizione. Un folto gruppo di piloti meccanici ed aerei erano sopra coperta. La nave prese ad inclinarsi sul lato colpito. Fu impossibile far scendere in mare le grosse scialuppe di salvataggio e ci si dovette accontentare di adoperare dei battelli di salvataggio di gomma per trasferire l'equipaggio a bordo di due caccia che facevano parte della squadra.

Per parecchie ore il comandante dell'«Ark Royal» cercò con i suoi comandi e con opportune manovre di ritardare l'affondamento della nave colpita; ma questo avvenne poco dopo l'alba.

La notizia dell'affondamento della nave portaerei «Ark Royal» ha provocato viva sensazione a Londra. Il giornale svedese Nya Dagliga Allehanda *riceve dal suo corrispondente di Londra che l'«Ark Royal» lascia un grande vuoto nel Mediterraneo. La grande debolezza della marina inglese era data dalla mancanza di basi aeree a distnza appropriata dall'Italia e dlle sue rotte marine. Ora i convogli italiani per la Libia potranno ancora più tranquillamente effetture la traversata, perchè gran parte della flotta britannica è stata inviata nell'Oceano Indiano per fronteggiare un eventuale movimento giapponese. Tanto più sensibile risulta la perdita dell'«Ark Royal». La costruzione di questa nave durò tre anni e mezzo; anche se si volesse costruirne un'altra in tempo più breve la costruzione prenderebbe naturalmente molto tempo.*

Il Primo Lord dell'Ammiragliato britannico Alexander ha dichiarato oggi a Londra che nell'affondamento dell'«Ark Royal» soltanto due o tre vite umane sono state perdute.

Il contraccolpo a Gibilterra

Tangeri, 15

Notizie da Gibilterra informano che l'affondamento della nave portaerei «Ark Royal» ha suscitato nella piazzaforte viva costernazione. Si rileva che la sua perdita pone in grande difficoltà la Marina britannica poichè le autorità navali facevano molto assegnamento sulla potenzialità dell'«Ark Royal» specialmente per la protezione dei convogli che l'Ammiragliato è obbligato a far avventurare ogni tanto nel Mediterraneo.

A Gibilterra la perdita dell'«Ark Royal» viene considerata come uno dei più duri colpi finora incassati dalla Marina britannica. La notizia del siluramento della portaerei quasi in vista della piazzaforte ha impressionato molto la popolazione delle due rive dello Stretto per cui la propaganda lavora attivamente allo scopo di accreditare ancora la leggenda, ormai sfatata, secondo cui la Marina britannica sarebbe padrona assoluta dei mari.

Si apprende da Londra che nell'affondamento dell'«Ark Royal» 18 componenti dell'equipaggio sono scomparsi.

Il velivolo di Litvinof non è stato rintracciato

Ankara, 15

La rappresenatnza sovietica di Teheran smentisce la notizia che il velivolo che aveva a bordo Litvinof sia atterrato incolume a Pahlevi. Il velivolo non è stato ancora rintracciato.

L'annuale del «Popolo d'Italia»

Milano, 15

L'annuale del *Popolo d'Italia* è sempre una data che i fascisti milanesi ricordano con fervore levando al Duce, che lo ha fondato, lo spirito pieno di amore, di gratitudine e di fede. Questo sentimento delle vecchie e giovani Camicie nere ha voluto esprimere stamane il Federale recandosi alla sede del giornale della Rivoluzione, dove, dopo aver fatto omaggio di fiori alla memoria di Arnaldo Mussolini, ha tenuto rapporto al gruppo fascista del *Popolo d'Italia*. Erano presenti il componente del Direttorio Nazionale del Partito, Sandro Giuliani, il direttore amministrativo, il capo redattore e tutta la famiglia del *Popolo d'Italia;* ai quali il gerarca ha rivolto vibranti parole. L'acclamazione al Duce si è ripetuta con l'affermativo «Vincere» e al Duce e al direttore Vito Mussolini alle armi, sono state inviate espressioni di devozione.

Numerosi telegrammi sono pervenuti al giornale dalle gerarchie del Governo e del Partito mentre continuo è stato lungo il giorno l'afflusso delle visite di omaggio fascista, tra cui quella delle autorità cittadine e delle partecipanti al convegno nazionale femminile dei Littoriali del Lavoro. Altrettanto è avvenuto al «Covo» dove il *Popolo d'Italia* ebbe la sua prima battagliera sede e dove si sono alternati nella guardia d'onore i redattori del giornale, Camicie nere della vecchia guardia e giovani del Guf e della Scuola di Mistica fascista.

Tutti i giornali ricordano con rilevanti note questo ventiduesimo anniversario del giornale sorto con il grido «Audacia» di Benito Mussolini che trova particolarmente oggi con l'Italia in armi, una particolare significazione richiamando di nuovo il popolo italiano a lottare con la certezza dei risultati conseguiti, per il raggiungimento delle nuove mete dal Duce indicate.

La disciplina dei consumi

Le prenotazioni dei generi alimentari per dicembre - Biscotto e galletta per esigenze dietetiche in sostituzione del pane - Le razioni supplementari

Roma, 15

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica:

I consumatori dovranno effettuare dal giorno 18 al 23 corrente le prenotazioni necessarie per poter acquistare i generi alimentari razionati nel mese di dicembre. Per il pane dovrà essere usata la cedola di prenotazione delle carte annonarie con stelletta valida per il 3.o mese. Nelle provincie in cui vige la consuetudine di acquistare, in sostituzione del pane, farina di granoturco, la cedola di prenotazione dovrà essere consegnata ai venditori di quest'ultimo genere. I consumatori di tali provincie che intendano acquistare mezza razione di pane e mezza di farina di granoturco, prenoteranno il pane conservando metà della cedola e la farina di granoturco usando la seconda metà.

Nei Comuni ove in base alle vigenti disposizioni è consentita dai Prefetti la panificazione casalinga i consumatori — per poter acquistare la farina necessaria — dovranno consegnare le cedole di prenotazione del pane agli esercenti autorizzati alla vendita della farina di grano.

Per i generi da minestra (pasta e riso) le prenotazioni dovranno essere fatte con la cedola valida per dicembre della relativa carta. Per l'olio, il burro, i grassi di maiale, lo zucchero, la prenotazione dovrà essere fatta con le rispettive cedole valide per dicembre della carta dei grassi, zucchero e sapone.

Allo scopo di venire incontro alle particolari esigenze dietetiche dell'infanzia e di talune categorie di persone che per le loro condizioni di salute male sopportano il pane, il Ministero dell'Agricoltura ha disposto perchè sia consentita la fabbricazione e la vendita controllata del biscotto e della galletta da consumarsi in sostituzione del pane e quindi da prelevarsi con le carte annonarie con stelletta. Sia il biscotto che la galletta saranno fabbricati secondo un unico tipo di composizione, particolarmente rispondente all'alimentazione dei consumatori cui i prodotti in parola sono destinati. Lo acquisto, in luogo del pane, avverrà secondo un rapporto da concordare con sensibile economia di sfarinati.

Il Ministero dell'Agricoltura ha emanato le seguenti disposizioni in merito alla disciplina dei consumi.

La facoltà di scelta fra tagliandi da trattenersi per uso familiare si intende limitata ai cereali effettivamente prodotti. Non è quindi ammesso di versare all'ammasso grano per avere, per esempio, segala o granoturco.

E' stato chiarito quale sia la misura delle anticipazioni di cereali da poter essere fatte ai lavoratori agricoli per contratto di lavoro e per consuetudine. Le sezioni della provinciale possono autorizzare i conduttori di aziende a prelevare dall'ammasso non più di kg. 150 di grano o corrispondenti quantitativi di altri cereali. I lavoratori agricoli che usufruiscono delle citate anticipazioni non possono complessivamente disporre ad uso alimentare di quantitativi di cereali superiori al prescritto limite.

A partire dal 1.o dicembre prossimo sarà concessa una razione giornaliera supplementare di grammi cento di pane ai giovani ospitati nei collegi, convitti e istituti similari (orfanotrofi, ecc.) e una razione supplementare di grammi cinquanta di pane e grammi cinquanta di generi da minestra ai bambini e ai ragazzi assistiti con refezione scolastica.

Affinchè i Comuni possano accertare con esattezza le quantità di cereali già molite dai produttori che abbiano per caso smarrita la «scheda di macinazione» il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che la macinazione per conto proprio sia fatta presso un unico molino. Il Comune dovrà pertanto segnare su ogni scheda il nominativo del molino prescelto.

Se nel corso dell'anno si verificano nascite nella famiglia del produttore questa non ha diritto di trattenere per il neonato nuovi quantitativi di cereali; verrà invece rilasciata la carta annonaria normale per il pane e i generi da minestra. E' stato poi disposto che se nella famiglia del produttore si verificano richiami alle armi l'ufficio comunale provvederà immediatamente ad aggiornare la scheda di macinazione. La quota di cereali spettante al richiamato dovrà essere conferita all'ammasso. Al produttore che abbia trattenuto quantitativi di cereali pari o inferiori a chilogrammi 170 di grano potrà venir concessa la carta annonaria per generi da minestra. In questo caso egli non è tenuto a versare all'ammasso i previsti chilogrammi trenta di grano o corrispondenti quantitativi di altri cereali.

L'assegnazione del pane ai pubblici esercizi

Roma, 15

Da parte dei competenti organi sono state diramate precise norme per le assegnazioni del pane ai pubblici esercizi. I conduttori di pubblici esercizi (ristoranti, trattorie, pensioni ecc.) ai quali l'assegnazione di pane per i mesi di ottobre e novembre è stata fatta dietro la dichiarazione indicante il numero medio dei coperti giornalieri sono tenuti ad applicare i buoni giornalieri delle carte annonarie relative al pane ritirato ai propri clienti su appositi fogli del registro in uso per generi da minestra.

Tali fogli saranno mensilmente consegnati dai conduttori dei pubblici esercizi ai panificatori che hanno loro fornito il pane, i quali ne rilascieranno ricevuta, valendosi dei tagliandi esistenti in calce ai fogli stessi.

Le prenotazioni per il mese di dicembre saranno fatte in base al numero di buoni indicati nella ricevuta del mese di ottobre, concedendo eventuali necessarie maggiorazioni. Le ricevute dei buoni di novembre serviranno per le prenotazioni relative al mese di gennaio; e così successivamente per i mesi successivi. I conduttori dei pubblici esercizi devono consegnare ai panificatori non meno di un numero di buoni corrispondente alla quantità di pane ricevuta nel medesimo periodo di tempo.

Le latterie, caffè, bar e pubblici esercizi affini potranno somministrare le razioni di pane contro il ritiro dei buoni di prelevamento della carta annonaria secondo le norme vigenti per le trattorie e ristoranti.

La carne di abbacchio nelle trattorie

Roma, 15

Si precisa che i pubblici esercizi possono somministrare ai clienti pietanze di carne di abbacchio soltanto nei giorni di sabato e domenica, pur essendo consentita alle macellerie la vendita al pubblico in altri giorni della settimana.

I prezzi massimi del vino immutati fino al novembre 1942

Roma, 15

Dal 15 novembre, come stabilito dalle precedenti disposizioni, sono entrate in vigore le norme regolatrici del mercato vinicolo nazionale. Da tale data e fino al 14 novembre 1942 i prezzi massimi stabiliti per la campagna in corso rimarranno immutati, rendendo praticamente inattuabile ogni manovra speculativa intesa, comunque, ad alterare il normale andamento delle contrattazioni. In relazione a quanto sopra la Confederazione fascista agricoltori, ha diramato alle dipendenti Unioni precisi inviti a svolgere attiva opera fra i produttori organizzati affinchè col particolare senso di responsabilità che ha sempre contraddistinto gli agricoltori italiani aderiscano, totalitariamente, alle superiori disposizioni che disciplinano il mercato vinicolo nazionale. Le organizzazioni periferiche sono state inoltre invitate a segnalare al centro eventuali deprecabili renitenze per i necessari provvedimenti disciplinari.

I prezzi delle frattaglie suine

Roma, 15

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, sentito il comitato centrale per il coordinamento, il controllo e la disciplina dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità, e sentito il Direttorio Nazionale del P.N.F., ha determinato come segue i nuovi prezzi al dettaglio di talune frattaglie suine: testa di suino piena (senza lingua) lire 7.50; testa di suino vuota (senza lingua e senza cervella) lire 7; cervello lire 21; lingua lire 17. I prezzi determinati si intendono per merce nuda, franco stabilimento di macellazione.

I Buoni del Tesoro 1950

I premi di 1 milione verranno estratti martedì

Roma, 15

Il Ministero delle Finanze comunica che il giorno 18 corrente, alle ore 9, giusta avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 30 ottobre u. s., n. 257, avranno inizio presso la Direzione generale del Debito pubblico le estrazioni dei premi di un milione e di mezzo milione assegnati ai Buoni del Tesoro novennali delle diciannove Serie scadenti il 15 febbraio 1950-XXVIII.*

Le estrazioni per i buoni di minor importanza saranno eseguite nei giorni successivi. Le formalità preliminari di contazione e imbussolamento delle schede destinate ai sorteggi saranno eseguite presso la detta Direzione generale il giorno 17 corrente alle ore 9. A tutte le accennate operazioni può assistere il pubblico.

I Buoni del Tesoro 1949

I premi minori della Serie G G

Roma, 15

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10 mila relativi alla scadenza 11 febbraio 1942, XX, per la Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949-XXVII appresso indicata:

SERIE GG: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 356.340 e 920.619.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 398.874, 976.410, 1.580.360 e 1.904.265.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

14.149	108.278	122.612,	159.033
219.529	347.542	256.482	256.882
285.278	293.274	343.031	346.854
350.989	355.267	368.729	402.167
411.028	413.035	507.955	548.178
573.543	597.974	714.158	784.009
1.048.309	1.084.387	1.244.919	1.261.832
1.409.950	1.414.905	1.415.908	1.469.392
1.476.790	1.494.229	1.515.897	1.554.294
1.564.112	1.582.363	1.592.053	1.601.086
1.645.907	1.688.857	1.754.142	1.781.147
1.793 708	1.839.270	1.845.293	1.876.183
	1.903.215	1.948.161	

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 29 ottobre 1941 XX: il premio di un milione fu assegnato al Buono 915.823 e quello di lire 500.000 al Buono 459.890.

Udienze del Sovrano

Roma, 15

La Maestà del Re Imperatore ha stamane ricevuto in udienza privata il cons. naz. Felice Felicioni, presidente della Società nazionale «Dante Alighieri», il quale gli ha offerto in gradito omaggio il volume «Dalmazia veneta e romana».

Il ministro ungherese delle Finanze in udienza da Pio XII

Città del Vaticano, 15

Il ministro delle finanze ungherese dott. Remenyi Schneller, è stato ricevuto, stamane, in udienza privata dal Pontefice. Egli è giunto in Vaticano, dove è stato accolto con gli onori dovuti, accompagnato dal sottosegretario di Stato Csizik, dal segretario particolare e dal ministro magiaro accreditato presso la Santa Sede.

Secondo elenco delle vittime dell'incursione su Brindisi

Roma, 15

Ecco il secondo elenco delle vittime dell'incursione nemica su Brindisi della notte dal 7 all'8 novembre 1941-XX:

Morti: 1) Afortunata Michela Isabella, di Rosa, anni 29, nubile, casalinga; 2) Afortunata Rosa vedova Ostuni, anni 74, casalinga, 3) Arese Ester di Vittorio, anni 6; 4) Arese Nadia di Vittorio, anni 7; 5) Barletta Italiana di Cataldo, anni 20, coniugata Bulgaro, casalinga; 6) Biasi Addolorata Vittoria di Giuseppe, anni 44, coniugata Calò; 7) Calò Cosima di Crescenzio, anni 18, nubile, casalinga; 8) Calò Giuseppe di Crescenzio, anni 16; 9) Caravaglio Cristina fu Giuseppe, anni 80, coniugata Greco, casalinga; 10) De Leo Nicola di Gaudenzio, anni 35, coniugato, con due figli, contadino; 11) De Taranto Orsola di Giacinto, anni 24, coniugata Lo Martire, un figlio, casalinga; 12) Errico Santa Mattia Rosa di Pasquale, anni 5; 13) Giordano Libera fu Paolo, maritata Arese, madre di due figli, anni 29; 14) Greco Cosimo Teodoro di Pantaleo, anni 75, coniugato, giornaliero di campagna; 15) Lo Martire Damiano di Angelo, anni 29, coniugato con tre figli, terrazziere; 16) Lo Russo Angela Adelaide di Martino, anni 20, coniugata Pignatelli, casalinga; 17) Martinelli Sebastiano fu Paolo, anni 71, coniugato, con due figli, fornaio; 18) Micali Francesca di Domenico, anni 57, coniugata Piccino, casalinga; 19) Molfetta Cosimo fu Luigi, anni 59, coniugato; 20) Napolitano Maria Elisabetta Sofia fu Antonio, vedova Vecchio, anni 70; 21) Patruno Giuseppe di Vito, anni 50, coniugata Molfetta Cosimo, casalinga; 22) Piccinno Angela di Giuseppe, coniugata Gigante, anni 21, casalinga; 23) Piccinno Antonio Annunziata di Giuseppe, anni 32, coniugata Nani, casalinga; 24) Piccinno Cosima di Giuseppe, anni 19, coniugata Cataldi, casalinga; 25) Pignatelli Teodoro Vito di Antonio, anni 28, coniugato con Lo Russo Angela Adelaide, salumiere; 26) Toscano Clelia, nata Padovani; 27) Toscano Pasquale fu Aniello, anni 64, ammogliato, con prole, operaio; 28) Vecchio Giuseppe Ermenegildo di Lorenzo, mesi 21; 29) Veccio Tommaso Pietro di Lorenzo, anni 5; 30) Zoncolo Leonardo di Michele vedova Aversa Angelo, anni 88; 31) Ostuni Lucia fu Natale, anni 32, casalinga.

Feriti: 1) Guadalupi Vita fu Giuseppe, di anni 7; 2) Martino Michele, anni 29.

Ricevimenti del Duce

I dirigenti dell'Ente zolfi - Il cinquantenario della Marelli e C. S. A.

Roma, 15

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro delle Corporazioni, i consiglieri nazionali Giorgio Suppiei e Carlo Faina, rispettivamente presidente ed amministratore delegato dell'Ente zolfi italiani, che hanno riferito sull'attività dell'industria zolfifera nell'anno XIX. Essi hanno particolarmente posto in evidenza i risultati raggiunti nei distinti settori commerciali tecnico minerario ed assistenziali nei quali l'E. Z. I. esplica la sua opera. Nonostante le difficoltà di questo periodo tutte le miniere zolfifere sia della Sicilia che del continente hanno lavorato e lavorano in pieno mentre prosegue l'attività dell'Ente nel campo assistenziale con la costruzione dei villaggi per gli zolfatari siciliani e delle opere igieniche sociali presso le miniere.

Il Duce ha espresso il suo più alto elogio ed il suo compiacimento per i soddisfacenti risultati raggiunti ed ha impartito gli ordini perchè l'azione futura dell'Ente sia diretta specialmente all'ampliamento delle zone da coltivare ed al miglioramento dell'attrezzatura tecnica, secondo i più moderni dettami dell'arte mineraria anche agli effetti di una riduzione del costo di produzione.

Il Duce ha ricevuto, a Palazzo Venezia, l'Ecc. Antonio Stefano Benni, il dott. ing. Fermo Marelli, rispettivamente presidente e direttore generale della Ercole Marelli e C. Società anonima di Milano. Durante il colloquio il Duce venne informato che l'11 si è compiuto il cinquantenario della Ercole Marelli e C. S. A., dalla quale hanno successivamente preso vita le varie ed importanti industrie del Gruppo Marelli. Tali industrie, le quali danno oggi lavoro a circa 18 mila dipendenti, hanno raggiunto in tutti i più svariati campi della industria elettrotecnica così complete affermazioni che il loro nome è ormai noto in tutto il mondo ed i macchinari Marelli formano oggetto di un'imponente attività esportativa anche verso Nazioni più progredite nel campo industriale. Per solennizzare la data anniversaria della sua fondazione, la Ercole Marelli e C. S. A. ha erogato un fondo iniziale di lire 3.000.000 per le seguenti iniziative:

1) Assistenza da prestarsi ai figli, alla moglie, ai fratelli e genitori già viventi a carico del lavoratori della Marelli caduti sul campo dell'onore.

2) Costituzione in seno alla Società ed a totale carico della stessa di un fondo di quiescenza a favore dei dipendenti della Marelli che abbiano raggiunto lunghe anzianità di servizio.

3) Erezione di una moderna colonia climatica a favore dei figli dei dipendenti della Ercole Marelli e C. S. A. Inoltre la Ercole Marelli e C. S. A. ha assegnato al proprio Dopolavoro aziendale un versamento di lire 100.000 ad incremento delle attività culturali, sportive e ricreative per l'anno XX.

Il Duce ha espresso all'Ecc. Benni ed al gr. uff. Marelli il suo alto compiacimento per la piena efficienza industriale del loro gruppo e ha particolarmente elogiato la forma scelta per la commemorazione cinquantenaria della fondazione della Ercole Marelli e C. S. A.

Vita di Lubiana

La sede della Gil inaugurata dal Comandante federale Grazioli

Lubiana, 15

Dove la via principale di Lubiana, la via 3 Maggio, sbocca sul limitare del parco Tivoli, ora tutto coperto di neve, sorge il monumentale palazzo della Galleria Nazionale che il Comando federale della Gioventù Italiana del Littorio di Lubiana ha scelto come sede. Nel giro di 15 giorni l'intero ammezzato, precedentemente occupato da vari enti, è stato quasi completamente rifatto onde adeguarlo alle esigenze dell'organizzazione. Cosicchè quando nel pomeriggio di oggi l'Ecc. Grazioli, comandante federale della «Gill» con il seguito delle maggiori autorità militari e civili del capoluogo, ha inaugurato la nuova sede molti sono stati coloro che, conoscendo i vecchi ambienti si sono meravigliati della rapidità con la quale questi sono stati trasformati: pareti abbattute e corridoi aperti, divisori in legno nelle sale maggiori e dappertutto biancore di muri, lucore di vetri e di vernici.

L'Alto Commissario è giunto alla nuova sede alle ore 17 con il comandante del Presidio gen. Orlando, il Questore Massana, il vicesegretario federale Gatti, la camerata Furlani, in rappresentanza dei Fasci Femminili, il fiduciario dell'organizzazione universitaria di Lubiana Carra, il comandante dei RR. CC. maggiore Lombardi, il comandante del Battaglione «M» primo seniore Gagliardi, il presidente provinciale del «Coni» Buratti, il fiduciario del Dopolavoro Liberati, il vicesegretario del Fascio Alesano ed altre autorità. Rappresentavano la scuola alcuni alti funzionari della sezione dell'istruzione pubblica tra cui il dott. Schuschnigg e il preside della scuola italiana.

Le autorità sono state ricevute dal vicecomandante federale Cassani e dal capo di S. M. Pertoldi.

L'Ecc. Grazioli, dopo aver gradito un vibrante indirizzo di omaggio portogli da un Balilla e un mazzo di fiori offerto da una Piccola Italiana, ha iniziato la visita degli uffici federali percorrendo l'ufficio logistico, la tesoreria, la ragioneria, la sede del capo dei servizi amministrativi presso i quali, coi dirigenti e anche con gli addetti, ha voluto personalmente rendersi conto dell'organizzazione del lavoro e delle attività in corso.

E' seguita la visita agli uffici del Comando, delle traduzioni, del capo di S. M. e della stanza del vicecomandante.

Attraverso i lunghi corridoi l'Ecc. Grazioli, compiaciuto del decoro e della funzionalità della nuova sede, è stato salutato dai bambini italiani, lieti di poter trovarsi per la prima volta in divisa nella sede della «Gill».

Il comandante federale ha passato quindi in rassegna l'ufficio cultura e propaganda, dove ha apprezzato un tabellone per la diffusione del saluto romano e dove sono stati distribuiti agli ospiti, l'opuscolo ora edito dalla «Gill» ed altre riviste e giornali dell'organizzazione.

Dalla vasta e luminosa sala dei rapporti le autorità sono passate negli uffici sanità e assistenza, comando e segreteria dei reparti maschili dove i dirigenti hanno dato al comandante federale alcuni dettagli sull'istituzione della refezione invernale nella provincia e quindi negli uffici ginnico-sportivi, dell'ispettorato femminile e della ispettrice federale. Dovunque i funzionari hanno ragguagliato l'Alto Commissario sull'attività di imminente attuazione. Dopo la visita agli uffici dell'archivio e dell'economato e un rapido sguardo all'ampia palestra ora occupata dalle Forze Armate e che verrà in seguito sistemata a sala di spettacoli cinematografici e teatrali, l'Ecc. Grazioli ha rilevato ai presenti, l'alto significato dell'inaugurazione della sede della «Gill» ora istituita ed ha sottolineato i particolari caratteri e compiti che distinguerà la nuova organizzazione. La Gioventù Italiana del Littorio di Lubiana sorge per volontà del Duce ed ha davanti a sè gli anni necessari per consolidare e sviluppare la propria complessa attività.

Il comandante federale si è detto certo dell'onerosa collaborazione che alla «Gill» verrà data dalla scuola e quindi, rivolto il pensiero alla Maestà del Re Imperatore, al Duce e alle vittoriose Forze Armate, ha dichiarato inaugurata la nuova sede.

La nominatività delle azioni

Disposizioni ministeriali per il regime transitorio - Fino a quando non siano state presentate alla conversione, le azioni non possono ricevere il dividendo dell'esercizio in corso

Roma, 15

Il Il Ministero delle Finanze comunica:

Tenuto conto che, a mente del R. D. 25 ottobre 1941 entrato in vigore il 27 dello stesso mese, giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale,* le azioni attualmente al portatore devono essere presentate alla conversione in nominative entro il 30 giugno 1942-XX, si ritiene opportuno dettare alcune norme nei riguardi del regime transitorio per il periodo dal 27 ottobre al 30 giugno 1942.

In proposito si dichiara che per il periodo posteriore al 27 ottobre 1941 l'esistenza di azioni al portatore è stata ammessa in vista della necessità pratica di dare ai possessori un congruo termine per la presentazione di esse alla conversione e per le operazioni da compiersi dalle società emittenti, restando però stabilito che, fino a quando non siano state presentate alla conversione, le azioni al portatore non possono ricevere il dividendo dell'esercizio in corso alla data del 27 ottobre 1941.

Da ciò discende, in applicazione del primo comma dell'art. 1 del Decreto, secondo il quale le azioni delle società con sede nel Regno devono essere nominative:

1) che le società costituite dopo il 27 ottobre 1941 debbono emettere le loro azioni esclusivamente al nome;

2) che le società, le quali abbiano deliberato un aumento del proprio capitale dopo il 27 ottobre 1941 debbono emettere le nuove azioni esclusivamente al nome;

3) che le società le quali abbiano deliberato un aumento del proprio capitale prima del 27 ottobre 1941, senza che a tale data la sottoscrizione abbia avuto già luogo, debbono emettere le nuove azioni esclusivamente al nome, l'emissione al portatore essendo consentita soltanto nel caso che la sottoscrizione delle nuove azioni abbia avuto già luogo prima del 27 ottobre 1941, e soltanto per i sottoscrittori che — giusta le risultanze dei certificati provvisori e delle ricevute di sottoscrizione — abbiano richiesto tale tipo di azione.

Resta beninteso, peraltro, che le nuove azioni al portatore debbono essere presentate alla conversione in nominative entro il 30 giugno 1942 e che, fino a quando rimangono al portatore, non possono ricevere il dividendo dell'esercizio in corso alla data del 27 ottobre 1941. Nel caso che dopo il 27 ottobre siano presentate domande per la conversione al portatore di azioni già nominative, il Ministero dichiara che — qualunque possano essere le ragioni per le quali tale conversione è domandata — le domande stesse non possono aver corso. Una conversione infatti al portatore di azioni che — all'entrata in vigore del R. D. 25 ottobre 1941-XIX n. 1148 — sono già nominative sarebbe in netto contrasto con la disposizione fondamentale contenuta all'art. 1 del Decreto stesso, la quale disponendo che le azioni delle società con sede nel Regno devono essere nominative, esclude ovviamente che, sia pure transitoriamente, le azioni già nominative possano divenire al portatore.

Se per il periodo dal 27 ottobre 1941 al 30 giugno 1942 possono ancoro esistere azioni al portatore, ciò non può avvenire che per le sole azioni che, alla entrata in vigore della legge, sono già al portatore e devono essere presentate alla conversione in nominative, presentazione per la quale la legge stessa ha stabilito una termine massimo esclusivamente in vista di esigenze d'ordine pratico. *(Stefani).*

La Bologna - Verona - Trento inaugurata da Host Venturi e dal sottosegretario alle Comunicazioni

Trento, 15

Stamane, alle 11.35, è giunto da Bologna, il treno speciale con cui è stato inaugurato ufficialmente l'esercizio a trazione elettrica della linea Trento - Verona - Bologna, importante opera del Regime realizzata in solo 18 mesi di lavoro in tempo di guerra.

Al viaggio inaugurale hanno partecipato il ministro Host-Venturi, il sottosegertario Jannelli, il sottosegretario alle Comunicazioni del Reich dott. Klemiann, il direttore generale delle Ferrovie italiane, il cons. naz. Morelli fiduciario nazionale della Associazione fascista dei ferrovieri e molte altre personalità.

Alle 16.45, il sottosegretario alle Comunicazioni del Reich Hellimann ha lasciato la nostra città diretto al Brennero. Alla stazione prestavano servizio d'onore la Milizia ferroviaria con musica e le rappresentanze delle organizzazioni fasciste. Erano convenuti ad ossequiare l'ospite il ministro delle Comunicazioni Host Venturi e il sottosegretario Jannelli e tutti gli alti funzionari delle ferrovie italiane, il prefetto, il federale di Trento ed una folla di autorità.

Una delegazione commerciale finlandese giunge oggi a Roma

Roma, 15

Domani giungerà a Roma, una delegazione commerciale finlandese per trattare questioni di scambi commerciali con le competenti autorità italiane. La delegazione è presieduta dal ministro Tauno Jalanti del Ministero degli Affari Esteri a Helsinki. Le conversazioni si svolgeranno a Palazzo Chigi con la delegazione italiana, presieduta dal sen. Giannini direttore generale degli affari commerciali al Ministero degli Esteri.

"Ifigenia in Delfi,, di Hauptmann rappresentata con successo a Berlino

Berlino, 15

(T. Z.) Stasera al massimo teatro di prosa della capitale ha avuto luogo la prima rappresentazione di un nuovissimo lavoro di Gerardo Hauptmann, la tragedia «Ifigenia in Delfi». Il lavoro, interpretato dai migliori elementi di quel teatro, ha avuto accoglienze calorosissime.

Notiziario sportivo

La triestina a Modena decisa a rompere una tradizione

Costa sostituirà De Filippis all'attacco - I canarini nella formazione di Venezia

(Dal nostro inviato)

Modena, 15

La Triestina è arrivata a Modena nel pomeriggio un po' preoccupata. Rancilio, che avrebbe dovuto agganciarsi alla comitiva a Mestre, non ha risposto all'appello dell'allenatore, tanto che, nell'ipotesi di una sua imprevista quanto dolorosa rinuncia, si stava già pensando di far giocare Salar al centro della mediana, retrocedendo Pasinati a mediano destro e facendo debuttare Sacco all'ala destra. Fortunatamente, però, proprio mentre gli alabardati stavano a tavola, è arrivato un telegramma del biondo legnanese, il quale annunciava il suo arrivo in serata. Le nubi si sono diradate in un attimo e i ragazzi di Villini attendono ora con fiduciosa fermezza l'imminente confronto.

La squadra alabardata, ad ogni modo, scenderà in campo senza De Filippis, ammalato a Trieste. Si provvederà a sostituirlo con Costa, e la decisione può considerarsi soddisfacente. L'intraprendente, insidioso «dottorino» saprà certamente indovinare l'intesa con Pasinati e Cergoli verso una fantasiosa collaborazione di spunti e iniziative, anche perchè, oltre ad essere un buon risolutore, sa anche manovrare e costruire con slancio e accortezza. Così schierata, la Triestina che, ad eccezione di Costa, è la medesima di domenica scorsa, ha buoni numeri per farsi ammirare domani al Marzari. La squadra ritorna nella città della Ghirlandina dopo due anni di assenza; non ha mai vinto, ma sempre ha dato spettacolo di giuoco scaltro e trascinante. Certe volte le tradizioni si infrangono in un colpo solo. Può darsi che siamo alla vigilia.

Ma nel nido dei canarini non si vuol neppure sentir parlare di una possibile affermazione giuliana. La sconfitta di Venezia, pur indiscutibile, ha fornito qualche indicazione di ripresa nei ranghi giallo-blu, sicchè sembra si sia percepito lo spiraglio di una più significativa robustezza. «Il Modena deve battere la Triestina», si sussurra qui da ogni parte. E il fatto che nessun ritocco è stato eseguito allo schieramento di Venezia ci dice che dirigenti e allenatore dànno affidamento alla prova della loro squadra.

La temperatura è discretamente mite e il terreno un po' fangoso. Si prevede una gara faticosa, che reclamerà, oltre ai pregi di tecnica e di stile, anche i complementi della saldezza e della resistenza. Ecco le formazioni ufficiali: Modena: Monti; Manni, Braglia; Uneddu, Braga, Malinverni; Capra, Robotti, Del Grasso, Spadoni, Ottino. Triestina: Striuli; Ballarin, Scapin; Salar, Rancilio, Grezar; Pasinati, Costa, Cergoli, Tosolini e Tagliasacchi.

V. d. M.

L'attesa sfida di Serie B fra Udinese e Padova

(Dal nostro inviato)

Udine, 15

(* *) Grande attesa a Udine per l'incontro di domani con la estrosa squadra di Padova. L'aggettivo è meritato da questa compagine che, partita con la qualifica di favorita per la vittoria finale, è già incappata in due ostacoli, subendo altrettanti tempi di arresto, ultimo in ordine cronologico il pareggio impostole dal brillante Vicenza. Grossa delusione questa per gli sportivi padovani, non soltanto per gli effetti immediati della graduatoria, ma anche per l'interruzione della tradizione che voleva il Vicenza perdente sul campo sito in riva al Bacchiglione, ma soprattutto per il fatto che la squadra ha dimostrato di essere al disotto delle forse troppo ottimistiche aspettative.

Un pareggio ha depresso gli sportivi di Padova, un altro pareggio ha molto rallegrato gli sportivi di Udine, quello conseguito dai bianco-neri a Reggio Emilia. La squadra friulana sta prendendo quota. Lo s'intuisce da molti sintomi. Dalla sconfitta iniziale è passata alla stentata vittoria casalinga per giungere al franco pareggio esterno conseguito mercè la lusinghiera prova fornita da atleti dal ruolo impegnativo, il cui avviamento era stato più laborioso del previsto. Si allude al centro mediano Gallo, a Gremese, a Zorzi i quali soltanto a Reggio hanno dato la misura del loro valore, mentre altri, come Borsetti e Barbot sono in ripresa, pur senza avere ancora toccato il vertice delle loro possibilità. La simpatica compagine bianco-nera potrebbe raggiungere l'unisono nella partita di domani. Speriamo di essere dei buoni profeti.

La partita ha un sapore tutto speciale, che non lo gusta chi ignora le antiche sfide sportive fra le due società cugine e rivali. E la vittoria spazzerebbe certe perplessità che ancora fanno il giro dei circoli sportivi udinesi sotto la forma di nostalgie per un certo sistema tattico che all'Udinese ha recato più danni che profitti. Noi pensiamo che gli sportivi friulani faranno bene lasciando il mestiere dall'alchimia sportiva agli uomini che dirigono e che di saper dirigere hanno dato tante prove. Domani la squadra avrà bisogno di sentir palpitare intorno a sè l'affetto dei suoi sportivi. Contro l'Udinese si troverà una delle squadre più agguerrite della Serie B, spalleggiata da una tenace tradizione che vuole il Padova imbattuto sul campo Moretti. E' dunque una ben ardua partita che si prepara.

Il Padova giocherà nella seguente formazione: Borgioli; Sforzin e Passalacqua; Villa, Bortoletti e Aressi; Benardini, Polo, Cossani, Rocco e Conti.

A Fiume è di scena la Reggiana

Fiume, 15

La seconda gara casalinga della Fiumana offrirà agli sportivi del Carnaro un altro secco di emozioni ed una seconda delusione come nell'occasione della visita del Fanfulla? Qui si spera di no, perchè l'undici amaranto sembra avviato ad un rapido miglioramento nelle quotazioni degli sportivi, dopo la convincente prova di Pisa, condotta utilmente in porto dai fiumani grazie ad un secondo tempo brillantissimo e dominatore.

Difesa e mediana hanno dominato in campo pisano e l'attacco si è pure battuto bravamente, assecondando con impegno il lavoro delle linee arretrate sino a veder sfumare per vera disdetta il punto decisivo. Segno che il graduale miglioramento di forma dei singoli sta coincidendo con un provvidenziale ritorno all'intesa dei reparti e ciò conta soprattutto nel caso della Fiumana, che ha dovuto rinnovare largamente i ranghi nel passaggio di categoria. La Reggiana è squadra bene equilibrata e non conta punti deboli, ma sul terreno di Borgomarina cozzerà contro un avversario assolutamente deciso a non lasciarsi sfuggire i due preziosi punti: la posta avendo per gli amaranto un valore pressochè decisivo.

Fra gli sportivi locali l'attesa è vivissima e un «tutto esaurito» è alle viste, nonostante la contrarietà del tempo, decisamente messosi in precoce veste invernale. La formazione della Fiumana dovrebbe essere la stessa di Pisa e cioè: Dapretto; Tiblias, Maras; Famea, Loich, Paulini; Faini, Biagi, Tomasi Coverlizza, Lipizer.

Ponziana - Lanerossi oggi, alle 15.30, a S. Andrea

Come annunciato, oggi, alle 15.30, avrà luogo a S. Andrea l'atteso incontro valevole per il campionato di Serie C fra il Ponziana di Trieste ed il Lanerossi di Schio, attuale capolista della classifica e, al pari della squadra biancoceleste, imbattuto. Il Ponziana si schiererà nella seguente formazione: Tricarico; Gasperini, Dobrilla; Poso, Flumiani, Stante; Celant, Comar, Fabro, Svagelli, Braico.

In precedenza, alle 13.30, saranno di fronte, per un confronto amichevole di ghiotto sapore stracittadino, i cadetti del Ponziana e quelli della Triestina. Prezzi soliti.

L'attività remiera dell'A. XIX

Roma, 15

Dalla classifica dell'attività remiera svolta nell'anno XIX risulta che ben 79 Società hanno organizzato o partecipato a manifestazioni di canottaggio e quasi tutte con un notevole numero di imbarcazioni. Al primo posto di questa classifica è il Circolo canottieri Napoli con 434 punti. Seguono l'Unione canottieri livornesi con 323 punti, la Società canottieri Varese con 248, il Circolo canottieri Aniene di Roma con 229 e la Società Esperia di Torino con 222. Altre diciassette Società hanno superato i cento punti.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi, alle ore 8.45, allo Stadio del Littorio: Bacchetti, Bean, Bergamasco, Cuccelli, Cutillo, Dodini, Bergamas, Ferrante, Mazuino, Michelazzi, Persi, Ponis, Trebis, Zamberlin.

I seguenti giocatori devono trovarsi oggi, alle ore 13, sul campo Ponziana (S. Andrea): Andrian, Antonini, Cattarini, Costanzo I, Costanzo II, Davide, Ferrari, Presel, Radio, Laghi, Sacco M., Sessa, Spangher Todescan.

U.N.U.C.I. Gli ufficiali in congedo che desiderano prender parte alla VI gara sciatoria interregionale indetta dalla presidenza dell'U.N.U.C.I. per l'anno XX sono invitati a darsi in nota al comando del Gruppo in via S. Nicolò n. 7 entro il 25 corr. mese. La gara avrà luogo a Cortina d'Ampezzo l'8 e 9 marzo 1942.

Le norme per l'avanzamento degli ufficiali di complemento richiamati in servizio

Roma, 15

(c.) La Commissione legislativa delle Forze armate della Camera dei Fasci ha approvato un disegno di legge che detta norme per l'avanzamento degli ufficiali di complemento del Regio Esercito, richiamati in servizio, e degli ufficiali del ruolo mobilitazione, impiegati presso reparti dell'Esercito operante.

L'articolo 87 della legge 9 maggio 1940-XVIII n. 370, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio Esercito, stabilisce che i sottotenenti di complemento che, al termine del servizio di prima nomina siano stati trattenuti alle armi a domanda per il periodo di un anno, e i sottotenenti di complemento che, richiamati dal congedo abbiano prestato lodevolmente per almeno un anno continuativo servizio presso reparti o enti dislocati nell'Africa Italiana o in territori stranieri, sono promossi, se prescelti, non appena abbiano conseguito l'avanzamento i pari grado in servizio permanente di pari anzianità.

Dall'esperienza della guerra in atto è ora emersa la necessità di estendere la disposizione predetta a tutti i sottotenenti che, comunque, abbiano compiuto un anno di servizio oltre quello di prima nomina ed ai tenenti che abbiano compiuto due anni di servizio anche non continuativi.

Infatti le esigenze di mobilitazione delle varie armi, corpi e servizi del Regio Esercito esigono che la carriera degli ufficiali inferiori di complemento, i quali contino al loro attivo un più o meno lungo periodo di servizio alle armi, sia accelerata e che gli stessi possano quindi conseguire la promozione al grado superiore subito dopo i pari grado di eguale anzianità del servizio permanente.

Inoltre, in riconoscimento delle benemerenze acquisite dagli ufficiali di complemento appartenenti ai reparti operanti nell'attuale guerra si ritiene di dover elevare il vantaggio di carriera (spostamento nel ruolo di un numero di posti pari a una determinata aliquota dell'organico) ad essi attribuito dall'articolo 127 della legge di avanzamento fissandolo nella stessa misura stabilita dall'articolo 61 della legge stessa, per gli ufficiali in servizio permanente in possesso del titolo della scelta per esami.

Infine, con tale disegno di legge si estende la norma contenuta nell'articolo 109 della legge di avanzamento — in base alla quale gli ufficiali del ruolo mobilitazione impiegati presso reparti operanti in Africa Orientale Italiana anteriormente al 1.o luglio 1937-XV, possono conseguire la promozione subito dopo i pari grado che li precedono nel ruolo comando — agli ufficiali dello stesso ruolo mobilitazione impiegati presso reparti dell'Esercito operante in A. O. I. (dal 1 luglio 1937-XV), in Spagna (dal 1 agosto 1936-XIV al 31 luglio 1939-XVII) e nell'attuale conflitto, nonchè agli ufficiali che, dopo essere stati impiegati presso reparti dell'Esercito operante in A. O. I. o in Spagna per i periodi sopraddetti, siano stati trasferiti dal ruolo comando a quello di mobilitazione.

COMUNICATI

Estratto di Ordinanza

R. Tribunale Civile e Penale di Capodistria

SEGOLIN VERONICA fu Antonio col proc. avv. Della Savia Edoardo ha presentato ricorso per dichiarazione di morte presunta ai sensi di legge del proprio padre SEGOLIN ANTONIO fu Giorgio da Gason di Monte di Capodistria scomparso in guerra senza dare alcuna notizia di sè sin dall'1 gennaio 1917.

Si invita chiunque avesse notizie del predetto Segolin Antonio di farle pervenire al Tribunale di Capodistria entro il termine di sei dalla seconda pubblicazione.

Capodistria, 12 novembre 1941-XX.

Avv. DELLA SAVIA EDOARDO, Procuratore

Visto: Capidistria, 12 nov. 1941-XX. Il Cancelliere capo: CARDI

LAWRENCE
seconda lettura

[illegible]

Churchill nella biografia della segretaria

UN EPICUREO
della decadenza inglese

"Mangiando, parla e parla e non si può mai dire quando cessa di parlare del suo idolo, lo storico Macaulay per passare a parlare dell'altra sua passione, di Winston Churchill"

Quando Winston Spencer Churchill compare sulla scena inglese, la classe dirigente è in piena decadenza. Al posto della concezione politica si sostituisce l'avventura, al posto del serio affare di Stato la gioia del gioco d'azzardo. Oscar Wilde è il tipo rappresentativo dell'epoca. Nel suo «Doriano Gray dipinto» egli scrive: «Una nuova arte di godere, ecco di che cosa ha bisogno il nostro secolo. Non gettate la gioia dei vostri giorni! Vivete! Vivete la magnifica vita che è in voi! Non rinunciate a nulla! Siate tesi a sempre nuovi eccitamenti! Non abbiate paura di niente!».

Raffinato vizioso

E Churchill è un seguace di Wilde, il terzo Doriano Gray della politica. Due capitoli di un libro che miss Phyllis Moir, per lunghi anni segretaria di Churchill, pubblicava in America, recano i titoli: «Egli è un epicureo» ed «Egli fa la vita eccitante». La signorina Mois si serve per presentare il suo «eroe» di informazioni privatissime, per non dire intime. Ma è informatissima, perchè ha trascorso gran parte della sua attività nella camera da letto del suo padrone, che ha l'abitudine di dettare stando a letto fino a mezzogiorno; inoltre, mentre egli girava in camicia per vestirsi, ella gli correva dietro con il blocco per gli stenogrammi e, oltre alle sue parole, aveva modo di registrare anche tutto quanto poteva accadergli mentre era nel bagno. Sa dirci, infatti, che il suo signore portava, come una primadonna, pigiama di seta color crema e mutande rosa, ciò che non mancherà di sorprendere. Ma l'ingenua biografa (ma è poi ingenua?) narra delle cose che sono assai più interessanti a caratterizzarlo, di quanto non mostri di credere.

La segretaria privata mette in particolare rilievo queste caratteristiche: Churchill ama la raffinatezza in tutto: nelle donne, nel mangiare, nel bere; crapula volentieri, fuma mangiando tra boccone e boccone e vuol aver vicino fino in letto la sua razione di wisky.

Incomincia a bere la mattina un Dry Cherry, a mezzogiorno si beve una bottiglia di Bordeuax o di Burgunder, quindi Porto. Nel pomeriggio un primo Whisky, a cena una altra bottiglia di vino e una di sciampagna, poi altro Porto, un Napoleon Brandy e un Highball e poi altro Whisky, di cui non fissa la quantità. Dipinge per passatempo il suo quadro migliore: due bottiglie di Skotch e Brandy, una brocca d'acqua e due grandi bicchieri.

Inoltre va a caccia in Scozia, gioca in Riviera, incrocia sulle coste marocchine; possiede un bacino caldo per i pesci d'oro, una piscina di nuoto per gli ospiti e un laghetto per cigni neri australiani. Non è mai puntuale. Cede a tutti i capricci. Ha improvvisi impeti di tenerezza e di furore. Ama il teatro frivolo e conosce tutti gli spadaccini dell'ultimo ventennio. Manca di ogni regola d'etichetta e vuol soddisfatto ogni suo desiderio subito, sia di giorno che di notte, sia esso importante o meno.

Narciso allo specchio

Altre caratteristiche del suo temperamento: «vanesio, drammatico, mutevole, sovrabbondante, terribilmente lunatico, nell'ingiuria volgare». La donna che ha voluto vivere un'avventura e sognava già da scolara «quest'uomo romantico e irresistibile», dice che Churchill sa vivere il più intensamente possibile e strappare all'attimo ogni oncia di piacere e d'eccitamento. Difatti, quest'uomo viene prospettato dalla Moir come un egocentrico che eccita i propri nervi con ogni possibile godimento e la fantasia con largo uso di alcoolici. Certo questa è la parte più esteriore di questo moderno Narciso tutto innamorato di sè.

Il discorso ch'egli soprattutto preferisce è parlare di Winston Churchill. [illegible] Quando aveva 23 anni, Churchill [illegible] «Savrola». Savrola, un democratico giunge, dopo lunghe lotte, al potere nella Repubblica di Laurania, ma viene abbattuto, dopo selvagge battaglie, da un socialista rivoluzionario. Questo Savrola ha molte somiglianze con l'autore. Ha lo stesso difetto di pronuncia (borbottare e tartagliare nell'eccitazione) e detta, come Churchill, i suoi discorsi; prima bisbigliando fra sè e discutendo il pro e il contro, poi dettando forte. Savrola, «tutto dominato dalla propria ambizione», è chiamato a scegliere la vita che vuol condurre: «Egli sapeva apprezzare le gioie della vita di un artista, di una vita tutta dedicata alla ricerca della bellezza, o la vita sportiva che dà limpide gioie senza residui d'amarezza... Eppure sentiva che non avrebbe saputo sopportare una vita simile. Il suo spirito era forte, elevato, coraggioso. La vita che viveva era l'unica possibile per lui. L'avrebbe dovuta vivere fino in fondo». Savrola era uno di quegli uomini il cui spirito era tale da trovar quiete solo nell'azione, «soddisfazione nel pericolo e pace nella confusione».

Il genio del male

Narciso ama il ritratto che la tranquilla fonte gli riflette. Doriano Gray solleva l'oscuro mare dei suoi desideri con le tempeste dei suoi vizi, li radica con la violenza delle sue passioni e conquista i suoi piaceri con i dolori e la rovina dei suoi amici. Winston Spencer Churchill si specchia nell'oceano della storia, le cui acque egli colora di sangue. Egli getta, per creare la propria atmosfera di eccitazione, la umanità intera in lagrime.

Da giovane ufficiale si lagna di non aver sufficienti incarichi. Più tardi, come Primo Lord dell'Ammiragliato, non conosce piacere più intenso che quello di seguire minuto per minuto le fasi di una battaglia navale, chiuso in una silenziosa stanza del Ministero della Marina. Quando dipinge, gli lampeggia il pensiero che cercare di dipingere un quadro si può paragonare al tentativo di combattere una battaglia; questo secondo tentativo gli sembra anzi assai più seducente che quello di preparare una battaglia vittoriosa. E quest'uomo non è un qualsiasi contemporaneo, ma un uomo che è stato sempre una figura rappresentativa nel dramma della storia.

Otto Thilipp Häfner, che nel *Reich* traccia un profilo di Churchill da cui noi togliamo le parti più esenziali, narra come il Primo Lord dell'Ammiragliato avesse sognato fin dallo scoppio della grande guerra l'impresa di Gallipoli, come essa sia fallita e come da allora, anche a costo di falsare documenti, egli si sia sforzato di gettare sugli altri la colpa del disastro. La causa di quello, come dei tanti disastri della guerra present, sono dovuti ai suoi smisurati sogni d'ambizione». Ah, se noi potessimo trovare in qualche luogo una nuova enorme montagna la cui cima s'innalzasse così altra sopra la nostra pianura come gli alti monti sopra le pianure e gli uomini! Noi aspiriamo a una vetta sopra tutte le vette, con una base enorme e la cima invisibile, e nei cui abissi caterate d'acqua precipitano con il rumor del tuono».

Cosa può offrire l'Inghilterra all'uomo di queste apocalittiche visioni? Egli si rode nel suo sogno, finchè la rinascita della Germania crea un'atmosfera d'invidia nella quale egli potrà scatenare i demoni dei suoi sogni malati. Ma un uomo così è anche senza fede e senza morale. Anche la Moir nota che «Chursenza pietà».

Dorian Grey, Lawrence, Churchill

Il colonnello Lawrence, che Churchill giudica come uno degli uomini più notevoli dell'Inghilterra moderna, scrisse, nelle sue «Sette colonne [illegible] giunto questa vetta, il ragionamento era messo alla porta e l'intelligenza non reggeva più». Questa è, in nocciolo, la morale di Doriano Gray. La differenza fra Doriano Gray, Lawrence e Churchill sta soltanto in questo: che Doriano Gray rappresenta l'ambizioso Narciso nella vita privata, Lawrence da soldato, Churchill nella storia.

Anche Doriano Gray prega e si ritiene pio. Ma come osserva il suo ritratto, constata solo d'essere divenuto sempre più repugnante: l'occhio ha assunto un'espressione smorta e intorno alla sua bocca c'è una nuova linea di falsità. Così dev'essere apparso Churchill all'ufficio religioso sull'Atlantico.

La famiglia del disordine

Uno straniero del resto anglofilo, che s'incontrò una sera in società con Churchill, così esprime la sua impressione: «Un tono senza forma e quasi senza nesso. Discorsi senza interesse. Spiritosità su Hitler. Churchill alla fine barcollante e ben ubriaco».

La signorina Moir narra di una lunga visita della famiglia Churchill all'ambasciatore inglese a Washington: un terremoto in casa; rivoluzione di ogni ordine solito; Churchill che chiama continuamenet la segretaria, la posta, del Whisky. Il padre a letto fino a mezzogiorno, la figlia che fa risuonar la casa dei suoi strilli o la riempie con i suoi divertimenti eccentrici e, infine, un gran senso di sollievo quando un corteo di carrozze porta tutti lontano.

A causa di una madre stravagante, indebolita profondamente dai dolori, soffrono, di riflesso, anche le condizioni del padre e dei quattro figli: sono tutti leggeri, senza freno; fanno parlare di sè per i loro divorzi; le figlie sposano commedianti di seconda classe o uomini scandalosi, come Duncan Landys, il secondo marito di Diana. I figlioli hanno una singolare predisposizione per l'arte di basso conio: per il cabaret, il music-hall, il tingel-tangel. Uno dei grandi successi di Diana era una scena in cui la sua testa tagliata compariva vicino alla sedia su cui sedeva.

Tutto questo doveva repugnare istintivamente agli Inglesi. E così fu anche per lungo tempo. Non soltanto le signore per bene dicevano che Churchill era un «terrible man». Gli uomini più autorevoli della Granbretagna l'hanno qualificato con aggettivi non certo lusinghieri come: «banderuola, infido avventuriero, tumultuoso, can da caccia, dilettante, intrigante, guerrafondaio e simili». Prima della guerra non c'èra Inglese il quale non fosse convinto che Churchill a capo dell'Impero era cosa inconcepibile e che una guerra sotto il suo comando era come consegnare la nave statale a un borsaiolo. Eppure in un momento di disperazione l'Inghilterra s'è gettata al collo di quest'uomo.

Ci sarà qualche lettore che ricorderà certo la fine del «Doriano Gray» dipinto: Doriano distrugge infine l'odioso ritratto su cui sono impressi i suoi vizi e i suoi delitti. Quando i servi entrano e trovano il suo cadavere, scoprono un uomo trasformato con un volto spaventoso. Riconoscono il loro signore soltanto dagli anelli ch'era solito portare alle dita. Chi sa da che cosa si riconoscerà Winston Spencer Churchill, quando egli si sarà distrutto con le proprie mani?

Un quartiere ebreo
creato a Leopoli

Leopoli, 15

Si apprende, da fonte autorizzata, che per ragioni igieniche sarà creato a Leopoli un quartiere giudeo. Tra il 16 novembre e il 14 dicembre tutti gli ebrei saranno traslocati nel rione cittadino che sorge a sud della linea ferroviaria Leopoli-Tarnopoli. Contemporaneamente [illegible]

La borsa nera del tabacco
in Norvegia

Stoccolma, 15

In Norvegia la borsa nera si è posta a fare le maggiori speculazioni nella vendita di tabacchi e bevande alcooliche. Cento grammi di tabacco di infima qualità costano fino a 80 corone; una sola sigaretta viene venduta dalle 3 alle 5 corone. [illegible] costa 50 corone il litro.

[illegible]

Donatello d'Orazio

Africa settentrionale: prigionieri inglesi in un campo di concentramento

I BAMBINI E LA GUERRA

SOLDATINI DI PIOMBO

Quando si entrò nel negozio di giocattoli, due furono le commesse che avvicinarono, sorridenti e premurose, me e mio figlio. Una — snella elegante mora — guardò intensissimamente i nuovi clienti con le sue nere pupille espressive e accennò, guardinga, un buon giorno col capo; la seconda — grassottella e biondastra — si curvò placida e indolente sulla testa imberettata del mio diavoletto di figliolo e con la piccola mano cornisa tentò un gelido movimento che doveva sembrare una tiepida e prudente carezza.

Che il bimbo avesse intuito il sapore commerciale del gesto lo ignoro: certo si è che la mossa non gli piacque e dopo aver arretrato di qualche passo mi si ficcò tra i piedi e si afferrò, stretto, alle larghe pieghe del mio pastrano. Visto che quella non se ne andava, e anzi, per farmelo arrabbiare di più, cercava di rabbonirlo con gesti poco cordiali e pochissimo femminili e materni, la mia creatura barbugliò oscure e inconcludenti parole che io non riuscii neppure a disapprovare mentalmente, perchè la commessa dai capelli più neri della pece e dagli occhi più brillanti di una costosissima pietra preziosa, mi prevenne e aggiustò tutto. Interpellò con voce quieta e serena il mio neghittoso figliolo e mentre cercava di trascinarlo cautamente sulla strada delle più puerili confidenze, volle che le dicesse se temeva anche dei, che si dichiarava buona come il pane. Poi si rivolse a me per chiedere cosa poteva dare al piccino.

○

Poichè il piccolo mi aveva lanciata un'occhiata tanto prudente quanto significativa, feci intendere cortesemente all'ottima commessa che io non ero l'acquirente vero e proprio, sibbene la figuretta in paltoncino alla marinaia e in scarpette di lacca che mi era vicino e che — dissi proprio così — nei momenti di sincera effusione affettiva mi chiamava «papaci». La mora sorrise castamente. Disse che aveva capito tutto, e che le piacevano i bimbi di quella fatta. Anch'essa — confessò materna soave e quasi assente — aveva un bimbo: ma era tanto piccolo, mio Dio, che non poteva ancora dirgli di fare come il mio, di risparmiare i soldini per quindi adoperarlo in acquisti più o meno utili e più o meno necessari. Il mio piccolo era in verità piccolissimo: aveva qualcosa come un anno e barbugliava un'unica parola: mamma. Di più — aggiunse — non sapeva dire. Lo teneva la nonna perchè lei doveva lavorare per vivere. Poi tacque. Si guardò le unghie lucide di lacca, e nel compiere quel movimento un luminoso ciuffo di capelli le piovve sulla fronte e le velò per un attimo gli occhi buonissimi e tristi. Fissò quindi il bimbo e gli tese una mano. Lui non disse verbo, non si ritrasse, non venne a chiedermi soccorso: anzi si mosse e mentre la bionda osservava invidiosa e smarrita lo strano spettacolo prese la mano nervosa della sua mamma-commessa e la strinse fra le sue piccole e gracili, con una forza che ignoro ancora oggi da dove gli venisse. La donna fece «hai», come a dire che quella stretta le aveva fatto male, ma lui non si commosse: le sorrise largo cordiale generoso e le disse forte abbastanza da farsi intendere benissimo da me che gli ero vicino e dalla bionda immusonita a pochi passi che lei somigliava a sua madre e come sua madre era bella e gentile.

Allora — dissi per rompere l'incanto di quella improvvisa intesa affettiva fra il bimbo e la commessa — lo prendiamo questo giocattolo, oppure ne facciamo a meno?

— A me no niente — mi rispose quella testolina insensata e bizzarra di mio figlio — il giocattolo me lo darà lei; bello — aggiunse allargando gli occhi e rialzando le folte sopracciglie sulla fronte intelligente — come lei e come mia madre.

○

Tacqui e lasciai che il nuovo complimento illuminasse di beatitudine il faccino di colei cui era stato indirizzato. Vidi poi la donna allontanarsi, sgusciare nell'oscuro canale situato tra il bancone e le scansie, afferrare con mosse allegre e vivaci gli oggetti più fragili e delicato, rifare la strada a ritroso, con le braccia ingombre e col mento incassato su quella fragile piramide di scatole, e giungere affannata al cospetto del minuscolo acquirente cui non pareva vero di aver trovato nella nuova commessa, lui che diffidava — sia pure nascostamente — di tutti, un'amica servizievole cordiale sincera che si lasciava dare del tu senza protestare e senza piantare il muso.

In quella prodigiosa piramide di scatole variopinte c'era un po' di utto e credo che uno solo di quei balocchi incredebilmente generosi di leve, rotelline, molle e chiavi per la carica, avrebbe dato un'ora di felicità al più esigente dei bambini. Il mio, che di giocattoli ne aveva avuti moltissimi e che moltissimi ne aveva distrutti, forse per sapere come e di cosa erano fatti, non diede alcun segno di eccessivo nteresse. Guardò con indifferenza il bel trenino aerodinamico che poteva correre e fermarsi al solo agitarsi di una piccola leva infissa sul corto binario ellittico; misurò con un'occhiata storta le piacevoli evoluzioni di un'automobile canterina, che scivolava a zig zag sul lungo bancone del negozio; fece no con il capo davanti al più perfetto modellino di aero che io avrei visto, e tirò fuori dal suo petticino di bimbo insoddisfatto un «uffa» che sapeva curiosamente di noia.

— Non hai altro? — interrogò con la sua vocina decisa e robuche e tiepide verso quelle nervose sta, allungando le sue manine biandella buona mamma-commessa.

— Sì, che c'è altro. C'è tutto quello che vuoi, caro. Ma io, vedi, non so proprio quello che ti piace di più...

— Mi piace tutto — osservò diquomaticamente mio figlio — ma più di tutto mia madre e te...

Disse questo senza arrossire e a me parve che le intenzioni del bimbo fossero decisamente troppo ardite; perciò tagliai corto temendo qualche complicazione di carattere sentimentale.

— Non vorrai — dissi io — scambiare la signora per un giocattolo, spero.

— No. Ma qui non c'è altro di bello.

Il complimento era graziosissimo e tanto più grazioso in quanto era stato pronunciato dalle labbra di un bimbo che doveva ancora apprendere come si pronunciano esattamente le vocali e come si arrivi a tracciare su un timido quadernetto di scuola le prime aste, fece il suo effetto che poteva anche essere stato desiderato. Il bricconcello si lasciò prendere sotto le ascelle, si lasciò issare sul banco e non protestò quando le labbra stratinte di carminio della mammina che lavorava per un figlio gli lasciarono un segno sanguigno sulla guancia paffuta.

— Adesso — concluse senza esitazione — dammi quello che voglio.

— E vuoi?

— Dei soldati.

○

Prima di andarsene nel retrobottega dove c'erano cih sa che meraviglie di giocattoli, la donna si assicurò che il bimbo non cadesse dal banco: lo fece perciò sedere e si fece promettere, benchè io gli fossi vicino e lo tenessi fermo con una mano, di non muoversi. Sparì, inghiottita dall'ombra di una porta lontana; rientrò poi, con quel suo perenne sorriso di mamma felice sulle labbra carnose e ben disegnate, con altre scatole più piatte delle prime e delle prime più larghe e più cariche di colori.

— Soldati?

— Sì. Italiani e tedeschi.

Il bimbo agitò le mani entusiasta. Afferrò il coperchio di una delle scatole e restò a guardare i soldatini di piombo e di creta che si allineavano sul fondo. Erano belli davvero, tanto che anch'io fui sul punto di entusiasmarmi. C'erano artiglieri con i loro carri da traino, con gli obici, le bombarde e le armi per il tiro antiaereo; c'erano fanti in corsa, la baionetta innestata sulla bocca del fucile; c'erano genieri, distruttori arditi e arditi. Tutte le specialità del nostro Esercito erano rappresentate in quella scatola di trenta centimetri di lato. Mio figlio fu preso da un tremito: era la convulsione di una gioia tutta intima, credo veramente e indiscutibilmente ineffabile. Disse, dopo aver pensato a lungo, che quei soldati gli piacevano molto e che avrebbe preso quelli e anche quegli altri, i tedeschi, belli e superbi come i nostri. Quando volle gettare l'occhio sulla terza scatola — un grigio quadrato di cartone che aveva il freddo e gelido colore della nebbia, si fermò sopra pensiero.

— E questo — domandò titubante — cos'è?

La commessa, lontana dal supporre ciò che in quell'attimo passava per il capo del bimbo, disse che probabilmente non sarebbe mai riuscita a vendere. Il piccolo acquirente volle vedere cos'erano mai quei soldati di piombo che nessuno fu del tutto appagata, allontanò la voleva, e quando la sua curiosità grigia scatola con una smorfia di disgusto.

— So onbrutti — disse senza aggiungere altro.

— Hai ragione. Brutti come giocattolo e brutti come uomini veri.

— E sono? — dissi io ,che ero un po' ignorante in materia, tanto da scambiare facilmente la nazionalità dell'uno o dell'altro rappresentante del minuscolo esercito di piombo

— Inglesi — sussurrò la commessa — proprio dei brutti e malfatti soldati inglesi.

Mio figlio non volle sentire di più. Alzò la voce, già tanto brillante e piena, e sillabò che se egli avesse avuto quella scatola fra le mani la avrebbe fatta finir male, malissimo anzi: tanto male, insomma, da non riuscire a trovarla più in nessun buco. Perchè l'avrebbe scaraventata nel fuoco. Proprio così: scatola e soldati insieme.

— E tu — gridò torbido e quasi cattivo alla docile e cara creatura che gli era vicino — tu che sei uan donna brava e buona, non dici nulla? non ne fai nulla? non li bruci, insomma?

La giovane, che si sentiva più mamma che commessa di negozio, non protestò, non mosse labbro per dire al mio bambino di calmarsi e di tacere: Gli allargò invece i suoi grandi occhi vivi sul piccolo volto acceso dall'ira e dal disgusto, e poi, visto che poco concludeva, se lo ristrinse al petto, felice.

Comprammo i soldati che egli aveva voluto, italiani e tedeschi, si capisce, e acquistammo, per tenadi panno carico di campanelline ce volere del bimbo, un pupattolo dorate

— Questo — disse a mo' di congedo il mio rasserenato figliuolo — è per il tuo bimbo; e bada: solo questo e non i soldati inglesi!

Porse il balocco di stoffa alla giovane commessa, e si avviò, deciso e rigido, verso la strada colma di luce.

Valerio Valeri

Nelle Gallerie triestine

La Mostra provinciale - Vito Timmel e Giuseppe Cherubini - Maddalena Springer

Continua la costante affluenza di pubblico alla ricca mostra degli artisti triestini nella Galleria del Corso, della quale abbiamo chiuso la rassegna giorni fa. Anzi non la abbiamo chiusa del tutto: giacchè ci resta da segnalare un nome che per svista rimase dimenticato. E' quello del giovane pittore Mario Girolimini, oggi sotto le armi, il cui paesaggio, bene impostato e di chiara fattura, conferma le qualità che fecero notare l'artista già ai Prelittoriali.

All'interesse del pubblico per la Mostra, si aggiunge quello degli amatori d'arte. Il cons. naz. Artelli, presidente della Confederazione professionisti e artisti, acquistò proprio in questi giorni il quadro di Giuseppe Moro «Crepuscolo sul laghetto». Gli acquisti sono ormai numerosi e si moltiplicheranno certo in questi ultimi giorni di vita dell'interessante Mostra, la quale si chiuderà il 20 corr. L'orario per i visitatori rimane sempre dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Mostra molto importante di un artista concittadino è quella di Vito Timmel alla Galleria Trieste. Qualche anno fa, il pittore aveva esposto i primi quadri del suo grande ciclo «Il viandante», da lui composto per la villa d'un signore, se ben ricordiamo, lombardo: ora egli riespone quei quadri e vi aggiunge la continuazione del fantasioso ciclo, insieme col ritratto della signora della villa e con altri ritratti, completando la mostra smagliante con varie composizioni decorative di paesaggi, di donne e di fiori. Lo spirito di decoratore del Timmel, la sua effervescente fantasia, il puro smalto del suo colore e la sorprendente virtuosità della sua tecnica, sono da artista di eccezione. Con le sue inesauribili invenzioni e con le strane grazie delle sue preziosità e dei suoi artifici, egli ci riconduce al periodo della pittura europea in cui si subivano gli influssi e gli ammaestramenti del Giappone e della Cina e quelli del raffinato viennese Klimt. La mostra, della quale ci occuperemo ampiamente, suscitò, com'era da aspettarsi, interesse vivissimo, e le sale furono affollate di gente fino all'ora di chiusura.

— Un'altra ragguardevole mostra è accolta ora alla Galleria Trieste: quella del pittore Giuseppe Cherubini. E' il padre del pittore Carlo Cherubini, che espose qui di recente. Questo vecchio di ottant'anni, ha nell'arte un nobile passato, essendo, come appare alla mostra, uno dei più fluidi e trasparenti interpreti di Venezia e delle sue architetture, di Parigi e delle sue prospettive affollate sotto il cielo grigietto. Ma il valoroso vecchio dipinge ancora e lo dimostra la visione di San Marco nel suo attuale travestimento di guerra, quadro di questi tempi in cui l'artista ha conservato tutte le sue qualità. Anche di questa mostra sarà riparlato.

Si è inaugurata ieri, con numeroso concorso di artisti e di pubblico, la mostra della pittrice Maddalena Springer nella nuova Galleria Michelazzi. La giovane pittrice aveva già organizzato due mostre personali al tempo del suo esordire, e si era immediatamente qualificata assai bene. Poi di lei poche cose si esposero nelle nostre Sindacali, ma tali da affermarla sempre più, specialmente negli ultimi anni: e difatti la ricca mostra di lavori ieri aperta è chiara testimonianza del vigore da lei raggiunto tanto come disegnatrice quanto nel sentimento del colore. I disegni mostrano non solo la vocazione, ma la rara bravura di una mano costantemente esercitata; i dipinti — che vanno dal ritratto e dalla figura fino alle composizioni di natura morta e ai vividi studi di fiori — affermano un temperamento nativo, ma anche ben coltivato, di coloritrice. Di questa mostra, che ieri piacque a tutti, riparleremo nei prossimi giorni.

b.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel VI annuale delle sanzioni

La celebrazione a Trieste

L'Eccellenza Riccardo del Giudice presenzierà le manifestazioni e rievocherà la data alla radio - Le visite del Sottosegretario il 18 e il 19 nella nostra città e in Provincia

Martedì, 18 corr., sarà a Trieste, l'Eccellenza Riccardo Del Giudice, Sottosegretario di Stato dell'Educazione Nazionale.

Il Sottosegretario arriverà a Trieste alle ore 8.25 e alle ore 10 per incarico dell'Eccellenza il Ministro Segretario del Partito ricorderà alla radio agli alunni di tutte le Scuole d'Italia l'anniversario delle inique sanzioni. Inizierà quindi le visite che continuerà anche nel giorno successivo.

Il programma delle visite

Martedì 18 novembre: ore 10.40: Inaugurazione dei corsi dell'«Enfalc»; ore 11.50: Visita all'Istituto commerciale «G. R. Carli»; ore 12.20: Visita all'Istituto nautico; ore 15.30: Visita all'Istituto industriale «A. Volta»; ore 16.30: Visita alla Scuola elementare di via R. Manna; ore 17.25: Visita alla Scuola di avviamento «G. Corsi»; ore 18.15: Rapporto in Sala del Littorio agli insegnanti di ogni ordine e grado delle Scuole di Trieste e inaugurazione dell'attività dell'Anno XX dell'Istituto di cultura fascista.

Mercoledì 19 novembre: Ore 9: Visita alla Scuola di avviamento «C. Stuparich», esercitazioni di economia domestica presso la Casa rionale «Gil» «Pitteri» di S. Giacomo; ore 9.30: Partenza per Redipuglia; ore 10.20: Arrivo a Redipuglia. Omaggio al Monumento Ossario agli Eroi della Terza Armata; ore 10.40: Visita alla Scuola elementare di Redipuglia; ore 11.10: Visita al corso di avviamento e alle Scuole elementari di Ronchi dei Legionari; ore 12: Visita alla Scuola industriale e alla Scuola elementare d'Aosta di Monfalcone; ore 15: Visita al Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri»; ore 15.40: Visita all'Istituto magistrale «Duca d'Aosta»; ore 16.30: Visita al R. Liceo scientifico «G. Oberdan»; ore 17.30: Visita all'Istituto tecnico «L. da Vinci».

Disposizioni del Federale

La Federazione dei Fasci al riguardo dispone quanto segue:

1) Insegnanti e alunni degli istituti scolastici, che saranno visitati dall'Eccellenza Del Giudice, indosseranno rispettivamente l'uniforme del Partito e delle organizzazioni giovanili.

2) Alle ore 18 di martedì in Sala del Littorio presenzieranno al rapporto degli insegnanti e all'inaugurazione dell'attività dell'Anno XX dell'Istituto di cultura fascista, oltre tutte le autorità e gerarchie: a) tutti gli iscritti all'Associazione fascista Scuola e i soci dell'Istituto di cultura fascista; b) una rappresentanza di 250 iscritti ai Sindacati dei professionisti e degli artisti; c) una rappresentanza di 250 iscritti all'Associazione fascista del Pubblico Impiego.

E' prescritta l'uniforme fascista.

L'inaugurazione della nuova sede dell'E.N.F.A.L.C. in via SS. Martiri

Il 18 corr., alle 15.40, sarà inaugurata dall'Ecc. Riccardo del Giudice, la nuova sede dell'E.N.F.A.L.C. di Trieste, in via Santi Martiri 3. Interverranno all'inaugurazione il presidente dell'E.N.F.A.L.C. cons. naz. avv. Pasquale Paladino ed il vicepresidente dell'Ente, cons. naz. Gerardo Locurcio.

L'Ente, che cura l'addestramento professionale dei giovani lavoratori del commercio, dopo due anni di attività sperimentale fatta in sedi gentilmente concesse, trova la sua degna e definitiva sede, dove potrà, con maggiore efficienza, svolgere la sua opera benefica.

La Messa del Combattente a Sant'Antonio Taumaturgo

La Federazione provinciale combattenti di Trieste comunica:

A cura di questa Federazione verrà celebrata a partire da oggi ogni domenica alle 11.15, all'altare maggiore della chiesa di S. Antonio Taumaturgo, una Messa per il combattente.

Il prelevamento delle uova nella seconda quindicina di novembre

La Sezione provinciale dell'alimentazione ha disposto che il prelevamento delle uova nella seconda quindicina di novembre avverrà presso gli spacci appositamente incaricati dietro presentazione dei buoni n. 24 e 25 della nuova carta annonaria per generi alimentari vari.

La razione è stata fissata in numero tre uova per persona.

L'odierna assemblea dei dettaglianti di carbone

L'Unione fascista dei commercianti invita tutti i dettaglianti di carbone all'assemblea che avrà luogo oggi, domenica, alle ore 9.30, presso la sede del Sindacato, via S. Nicolò N. 7. Dato gli importanti problemi che verranno discussi, si raccomanda vivamente di non mancare.

Invito alle famiglie dei Fanti richiamati alle armi

Il Comando del Battaglione «Trieste», Reggimento Fanti d'Italia, invita tutte le famiglie dei fanti richiamati alle armi, tesserati regolarmente per l'anno XIX, a comunicare l'esatto indirizzo del loro congiunto richiamato. A tale scopo rende noto che l'Ufficio comando e assistenza del Battaglione è aperto nei giorni di martedì e giovedì, dalle 19 alle 20, e al sabato, dalle 18.30 alle 19.30, Casa del Combattente, III piano.

Per la grandezza della Patria
La morte di Alberto Pirnetti

L'albo d'onore dei triestini immolatisi per la grandezza della Patria accoglie oggi un altro nome, quello del camerata Alberto Pirnetti, direttore di macchina della Società «Italia», perito per mano nemica nell'adempimento del suo alto dovere in un posto di responsabilità tra i più delicati ed esposti in zona d'operazioni.

Nato a Trieste 54 anni sono, lo scomparso entrò in giovine età al servizio della Società di navigazione «Austro-Americana», trasformatasi nella «Cosulich» e oggi nell'«Italia», rimanendovi ininterrottamente per 35 anni. Una lunga, laboriosa attività, svolta sempre con quell'esemplare senso del dovere, con quella modestia, con quel disinteresse che erano le caratteristiche della sua proba vita e che gli valsero l'incondizionata fiducia, la stima e l'amore dei superiori e dei colleghi.

Allo scoppio della guerra africana si prodigò incessantemente, nonostante l'età, nei numerosi trasporti ch'erano il presupposto indispensabile al mantenimento dell'efficienza bellica delle nostre Armate combattenti per l'Impero, e alla loro vittoria. A guardia del suo piroscafo trascorse, tra altro, un lungo periodo nel clima torrido di Massaua, donde rientrò in condizioni di salute scosse. Ciò malgrado, scoppiato l'odierno conflitto, riprese il servizio, e in circostanze particolarmente rischiose lo assolse sempre con lo stesso ardore e con l'identica, scrupolosa perizia, in un sentimento di dedizione assoluta alla Patria in armi.

Così morì, come un combattente di prima linea, con sul petto il distintivo della campagna d'Africa, nuovo esempio luminoso alla marineria giuliana, che ha appreso con fiero dolore la perdita del camerata integro, del galantuomo di antico stampo, del patriota e del vecchio fascista silenzioso e operoso immolatosi per la grandezza della Patria.

Alla famiglia angosciata, al figlio Steno, attualmente alle armi in zona d'operazioni, e agli altri congiunti, giunga l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Nella chiesa metodista episcopale d'Italia, Scala dei Giganti, alle 16.30 il pastore Luigi Girardi terrà una conferenza sul tema «Miracoli di oggi». Ingresso libero.

Il Gruppo d'azione tunisina istituito a Trieste

Il Comitato italiano d'azione tunisina, che ha la sua sede centrale a Trapani, ha istituito nella nostra città un Gruppo, per allargare in tal modo la sua attività, che secondo l'art. 2 del suo Statuto, consiste: 1) nell'affermare e propagandare con qualsiasi attività lo incontestabile diritto italiano sulla Tunisia; 2) nel promuovere studi su problemi politici, sociali ed economici riguardanti la Tunisia, in conformità alle aspirazioni dell'Italia fascista nel Mediterraneo.

Trieste, che per tanti anni ha guardato a Spalato e alla costa illirica con appassionata nostalgia, capisce lo stato d'animo di quei trapanesi, che scrutano l'orizzonte sperando di poter scorgere un piccolissimo lembo almeno di quella Tunisia, che i loro padri hanno fecondato con il loro lavoro e con il loro ingegno.

La nostra città, che ha lottato per tanti anni contro l'insidia della politica snazionalizzatrice degli Absburgo comprende perfettamente cosa voglia dire lottare per la italianità di una terra ed è per questo che il Gruppo d'azione neocostituito avrà dalla cittadinanza triestina la sua piena adesione.

Il Gruppo triestino d'azione tunisina, che ha fissato provvisoriamente la sua sede presso la Casa del Combattente (piano III, porta 12) terrà aperta la segreteria a disposizione del pubblico tutti i giorni, dalle ore 17.30 alle 18.30.

Il rifornimento del latte
effettuato nella nostra città a mezzo vendita diretta

Come già chiarito nei giorni scorsi su queste colonne, nessun impedimento di carattere economico ostacola la possibilità della vendita diretta del latte alimentare da parte delle villiche produttrici di latte. Anche gli impedimenti di carattere tecnico o giuridico sono stati superati, dando la possibilità ai produttori di piccoli quantitativi di latte di associarsi in gruppi più o meno numerosi e provvedere così economicamente alla vendita diretta al consumo del loro prodotto. Pertanto tutte le villiche o comunque tutti i produttori di latte, singoli o associati, possono accedere a tale vendita, provvedendosi dei documenti necessari presso il Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura, via Roma 20, ove già è affluita la maggior parte di questi produttori per ottenere il tesseramento e i moduli di svincolo relativi a questo servizio.

Per quanto riguarda le villiche e i produttori di latte di altre provincie (in specie Pola e Gorizia) che abitualmente svolgevano questo servizio per il passato, si precisa che la Sezione della zootecnia di Trieste rilascierà il permesso di vendita in città sia alle villiche produttrici sia a quelle incettatrici di latte, sempreché, beninteso, il latte da esse distribuito direttamente a domicilio sia prodotto nelle zone delle altre provincie, e subordinatamente all'approvazione delle Sezioni della zootecnia delle provincie medesime, e all'osservanza delle norme stabilite da codesta Sezione.

Resta sempre stabilito che nessuna cessione di latte può avvenire tra questa classe di produttori venditori diretti al consumo e le rivendite di latte (latterie). Pertanto nè le villiche potranno cedere latte alle latterie e rivendite in genere, nè quest'ultime potranno cedere latte alle villiche o ad altri che non sia il consumatore diretto.

Delle infrazioni alle predette disposizioni saranno pertanto responsabili ambedue le parti. Questo vale per le villiche o produttori di qualsiasi provenienza.

Per il servizio in città è prescritta la tessera personale che viene rilascitaa unitamente agli altri documenti dalla Sezione della zootecnia. Pertanto tutti coloro che vogliono svolgere tale servizio si affrettino a provvedersi dei documenti necessari presso la locale Sezione della zootecnia, via Roma 20.

Il nuovo orario ferroviario in vigore da oggi

Da oggi, 16 corr., entrerà in vigore il seguente nuovo orario ferroviario:

Stazione Centrale: Partenze:

Venezia: 4.10 A; 6 DD; 6.45 O (Cervignano); 7.50 A (Portogruaro); 9.15 D; 11.27 DD; 13.18 O. S. (Rapido); 14 A; 17.25 A (Cervignano); 19.20 A; 21.35 DD; 22.25 D; 23.10 D.

Udine: 4.55 A ET; 6.8 A; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 A ET; 10.5 A ET; 12.15 A; 13.25 A ET; 16.45 A ET; 17.45 A; 20 O; 21.15 A ET.

Postumia: 5.5 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia e Lubiana); 6.40 D (Lubiana); 8.10 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9 D (Lubiana); 10.35 A (Lubiana); 13.35 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 14.55 D (Lubiana); 17.37 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia e Lubiana); 18 A ET (Aurisina); 19.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia).

Fiume: 5.5 A ET; 8.10 D ET; 9 D; 13.35 A ET; 14.55 D; 17.37 A; 18 A ET (Aurisina); 19.5 A ET; 19.50 A; 23.30 D ET.

Arrivi:

Venezia: 4.48 A; 7.45 D; 8.35 DD; 11.8 A; 14.31 DD; 17.8 A; 17.55 D; 19.17 A (da Cervignano); 19.41 S. O. (Rapido); 21.50 A; 23.52 D.

Udine: 6.40 O; 7.40 A; 8.53 A ET; 10.52 D; 13.6 A ET; 14.37 A ET; 18.22 A; 20.29 A ET; 23.14 D (e da Monaco via Piedicolle, Gorizia Centrale); 23.2 A ET.

Postumia: 8.15 A (da S. Pietro del Carso; non si effettua la domenica); 8.45 D; 10.20 A ET (da Lubiana); 12.20 A (da Lubiana); 16.50 A (da Lubiana); 19.5 A (da Lubiana); 21.5 D (da Lubiana); 22 A ET; 22.50 D (da Lubiana).

Fiume: 8.45 D; 10.20 A ET; 12.20 A; 14.22 A ET; 16.50 A; 19.5 A; 20.50 D; 22 A ET.

Stazione Campo Marzio: Partenze:

Pola: 4.15 A; 5.45 M D; 6.50 A (Divaccia); 9.15 A L; 12 A (Divaccia); 13.40 A; 18.30 A.

Piedicolle: 6.20 A L (a Gorizia Monte Santo coincidenza per Piedicolle); 8.10 A L (fino a Gorizia M. S.); 14.5 A L (fino a Gorizia M. S.); 18.25 A L (fino a Gorizia Monte Santo).

Arrivi:

Pola: 7.48 O (da Erpelle); 8.53 A; 10.27 A L; 15.13 M (da Erpelle); 17.53 A; 20.54 M (da Erpelle); 23.51 A.

Piedicolle: 7.28 A L (da Gorizia Monte Santo); 9.21 A L; 15.56 A L; 20.3 A L.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Per Capodistria, ore: 9 (tocc. Ospizio ed Ancarano), 13.45 e 17.30; da Capodistria, ore: 7.30, 12 (tocc. Ancarano ed Ospizio) e 16.30 (Capodistriana).

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza Caduti Fascisti 5; Manzin via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. III 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Rojano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18 per sole visite urgenti: dott. Marcello Forti, via Ugo Foscolo 2.

ASTERISCHI

Lauree

La concittadina Titty Petracco, figlia del compianto camerata Emilio Petracco, si è laureata in questi giorni in filologia moderna presso la R. Università di Venezia «Ca' Foscari», discutendo brillantemente col prof. Italo Siciliano la tesi: «La poeticque de Rimbaud». Alla neo-dottoressa vivi rallegramenti.

— Il camerata Romano Girometta, sottotenente richiamato d'artiglieria, ha conseguito il 14 corr. la laurea in giurisprudenza, discutendo brillantemente col chiarissimo prof. Bettiol la tesi: «Il concorso di più persone nel reato proprio». Vive felicitazioni.

— Il dott. commercialista Alesani Edmondo si è laureato presso la Facoltà di giurisprudenza della nostra Università in scienze politiche. Vive felicitazioni.

Onorificenze

Il camerata Arturo Enchelli, dell'Ufficio lavori del Genio del V Corpo d'Armata, già consultore del Gruppo rionale «Beuzzar» e fiduciario di categoria dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia per benemerenze speciali. Vivi rallegramenti.

— Il dott. rag. capitano Michele Caetani è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia per speciali benemerenze. Vivi rallegramenti.

Risparmiare

facendo rimagliare le vostre calze. Negozianti, calzifici, riparatrici a domicilio, prima di acquistare la macchina rimagliatrice che vi occorre interpellateci. Vi presenteremo la «Piccola» della S. A. Lubo - Milano. E' la rimagliatrice ideale. Vendita anche rateale. Chiedete una dimostrazione in via Genova 21 telefono 35-48. Esclusivista per la provincia di Trieste.

Nomina

Il concittadino Umberto Natali, tenente del Genio da lungo tempo in servizio coloniale, è stato nominato tenente in S.P.E. Sebbene lontano, porgiamo al valoroso combattente vivi rallegramenti.

Nozze

Ieri la gentile signorina Silvana Borgatto ha dato la mano di sposa all'ing. Mario Minnucci. L'unione è stata benedetta dal S. Padre. Fervidi auguri.

Ieri, nella chiesa della B. V. delle Grazie (S. Antonio Vecchio) la signorina Mariuccia Bacichi ha dato la mano di sposa al cav. uff. Guido Turolla, tenente colonnello di Porto. Testimoni per la sposa il padre, signor Carlo Bacichi e il signor Franco Rolich; per lo sposo il cav. uff. comandante Stefano Scarpati e il cav. comandante Rodolfo Bojanovich. Auguri vivissimi.

Culla

La casa del cap. Aldo Brandolin, attualmente in zona d'operazioni, e della sua gentile signora Itala, figlia del comm. Ferruccio Gioppo, è stata allietata dalla nascita di una fiorente bambina per la quale è stato scelto il nome di Giuliana. Al cap. Brandolin, padre per la seconda volta, e alla gentile mammina cordiali rallegramenti e vivi auguri per la neonata.

La volta di una terrazza che minaccia di crollare

Ieri mattina, alle 10.20, i vigili del fuoco hanno dovuto accorrere in via Rossini 8, dove a causa del cedimento di alcune fondamenta, la volta di una terrazza minacciava di crollare. Dopo un puntellamento fatto con travi, il carro salvataggio ha potuto rientrare in sede.

Due incendi di camino

Alle 13.40, per cattivo funzionamento di un camino dello stabile di S. Giacomo in Monte 7, s'è sviluppato un piccolo incendio prontamente domato con l'intervento dei nostri vigili del fuoco.

— Un altro incendio di camino s'è verificato ieri in via Perarolo n. 23. I danni per i due incendi sono minimi.

Bollettino demografico
COMUNE di TRIESTE
15 nov. 1941-XX

NATI	7
MORTI	13
MATRIMONI	5

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 16 novembre: Marco, Valerio, Marcello. 17 novembre: Vittoria.

DECESSI (15 novembre 1941-XX): Ferluga Luigi, a. 67; Manek in Svoboda Giuseppina, a. 67; Bergant ved. Giovanazzi Anna, a. 76; Stor ved. Ocic Maria Giuseppina, a. 84; Fornazari ved. Giraldi Bortola, a. 88; Grassini ved. Jarach Emilia, a. 89; Bonitta in Zuliani Lucia, a. 50; Kreidel ved. Fonda Caterina, a. 58; Bonivento Vittorio, a. 63; Marocco Orfeo, a. 30; Valle Riccardo, a. 66; Silla ved. Klauer Angela, a. 70; Cardile Antonio, a. 40.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pezza Carlo, elettricista con Bisiani Elda, sarta; Della Torre Mario, impiegato con Kervischer Andreina, casalinga; Chierego Manlio, impiegato con de Laszio Elsa, commessa; Cinti Umberto, tornitore meccanico con Cavalieri Giovanna, casalinga; Brezovsek Antonio, pittore con Rudez Luigia, domestica.

Gli spettacoli nei Dopolavoro

Trattenimento e recita al «Dimm». Oggi, alle 19, nella sede B del «Dimm» trattenimento familiare con gioco di tombola. Ricchi premi in palio. Nella sede A del «Dimm», alle 18, la filodrammatica rappresenterà «Zente refada», di G. Gallina.

Gli spettacoli al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, nella sede Vittorio Veneto, divertenti spettacoli cinematografici alle 14.30, alle 16.30, alle 18.30 e alle 20.30; nella sede di S. Vito cinema alle 15, 17.30 e 19.30.

«Ombre di ieri» al Pubblico Impiego. Oggi, alle 18, la filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico rappresenterà al Pubblico Impiego (via Nizza 15) la commedia «Ombre di ieri», 3 atti di A. De Stefani. Dopo la commedia gioco di tombola.

Dopolavoro «Crda». Oggi, alle 17.30, replica della commedia di G. Adami «Il vecchio ragazzo».

Trattenimento al «Dica». Oggi, con inizio alle 18, avrà luogo in sede (via S. Pellico 2) l'annunciato convegno famigliare.

Concerto al Dopolavoro Chimici. Oggi, alle 17, avrà luogo presso la sede del Dopolavoro Chimici, sita in via San Francesco n. 2, I p., l'annunciato concerto vocale.

Alla Ginnastica. Oggi, con inizio alle 17, la compagnia «Novo ritmo» darà alla Ginnastica Triestina l'annunciato spettacolo d'arte varia.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

La riunione del consiglio direttivo è stata rinviata a martedì, alle 21.15.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Primo spettacolo ore 15.30 - secondo ore 20.45: Compagnia grandi spettacoli «Assi del microfono».
NAZIONALE. «Pericolo biondo», M. Douglas, V. Bruce. Orario: 13.50, 15, 16.45, 18.25, 20 e 21.45.
EXCELSIOR. «Ore 9: Lezione di chimica», Alida Valli, A. Checchi. Inizio ore 14.15, 15.30, 17.30, 19.30, 21.30.
PRINCIPE. 13.30: «In cerca di guai», con George Formby, comicissimo.
FILODRAMMATICO. 14: 1.a visione: «L'ombra dell'altra», H. Krahl e Cecchelin in «Mezzanotte al Corno d'oro», 3.a commedia del Concorso, e Varietà.
FENICE. «Il re si diverte», con M. Simon, P. Barbara. Orario: 14, 15.45, 17.40, 19.35 e 21.35.
ITALIA. 14: «Intermezzo», deliziosa storia d'amore, con Leslie Howard, Ingrid Bergman.
REGINA. 13.30: «Verso l'amore», potente vicenda passionale, con l'insuperabile Kristina Söderbaum.
IMPERO. 14.30: «L'elisir d'amore» con Margherita Carosio, Armando Falconi, Roberto Villa; musiche di Donizetti. Ultima ore 21.30.
REALE. 14: «Scampolo», con Lilia Silvi, A. Nazzari. Successone.
GARIBALDI. 14: «Un'avventura a Sarajevo», con Maria Tasnady e Ferenc Kiss.
MASSIMO. 13.30: «L'eterna illusione», grande film fuori classe con Jean Arthur, James Stewart.
NOVO CINE. 14: «Quinta colonna», Andor Aitay. Mistero, spionaggio.
MODERNO. 14.30: «Lucrezia Borgia», con Isa Pola. Ultimo giorno.
ODEON. 14: «Oltre l'amore», con Alida Valli e A. Nazzari. Splendido.
SAVOIA. 14: «La cortigiana di Siviglia», con Imperio Argentina.
ARMONIA. 14: «Una famiglia impossibile», A. Rabagliati. Varietà.
POPOLO. 14: «Caravaggio», A. Nazzari, C. Calamai, dramma amoroso, audacia e «Ridolini al Tabarin».
AZZURRO. 14: «La ragazza di Venezia», Roberto Rey e J. de Landa.
RADIO. 14: «Capitan Furia», B. Aherne V. Mc Laglen, I. Lang.
VITTORIA. 14: «Solo una notte», Margaret Sullavan, John Boles.
CENTRALE. 14: «Il conte di Montecristo», E. Landi, R. Donat.
ADUA. 14: «Eroe per forza». Segue: «Il terrore dell'Arizona», Maynard.
VENEZIA. 15: «Le sorprese del vagone letto» e «Alta tensione Birillo», «Amanti d'occasione» Stan, Oliver.
ARGENTINA. 14: «L'esiliato», drammatico finlandese con Sten Lindgren e Gull May Norin.
CARDUCCI. 14: «La nave del mistero». Segue «La corriera del West».
BELVEDERE. 14: «Katia, regina senza corona», con Danielle Darrieux.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino concertino dalle 21.30. Ore 16.30 nella Sala Caprin concerto dworakiano.

3 PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184) Oggi ore 16 trattenimento vocale istrumentale. Sera concertino.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 90-55). Oggi concerto dalle 17 in poi. Serata dei fiori. Brio.

I GRANDI SPETTACOLI E.I.A.

Il primo film antibolscevico «SANCTA MARIA», di Guido Milanesi, con Conchita Montes, Amedeo Nazzari, Armando Falconi, Germana Paolieri, dirà una nuova parola nella cinematografia italiana!

TEATRI E CONCERTI

L'orchestra filarmonica di Monaco
e il suo direttore Osvald Kabasta

Il concerto sinfonico che l'Orchestra filarmonica di Monaco darà la sera del 19 corrente al Teatro Verdi, sotto la direzione del maestro Oswald Kabasta, è atteso con vivissimo fervore, ma non meno intensa è la curiosità che circonda il famoso complesso strumentale e il suo insigne direttore. Alcune notizie sulle origini e sulla storia dell'Orchestra di Monaco, nonchè qualche ragguaglio sulla figura del suo attuale direttore, serviranno ad illuminare meglio la meritata e vastissima rinomanza che l'una e l'altro hanno raggiunto in questi ultimi anni in Germania e in Italia.

Il complesso

Fino al 1890 circa, Monaco possedeva una sola orchestra stabile, la cosiddetta orchestra di Corte. Essa organizzava, è vero, di quando in quando un concerto o, come si diceva allora, un'«Accademia musicale», ma sempre in numero ridotto, la sua attività principale esplicandosi al teatro d'opera. Il desiderio e il bisogno di musica sinfonica del pubblico monacense non poteva davvero dirsi soddisfatto con gli otto concerti annuali dell'orchestra di Corte, cosicchè ben presto si diffuse l'idea di fondare una seconda orchestra, con compiti esclusivamente sinfonici. Il progetto fu realizzato da prima da un privato, il dott. Franz Kaim, che diede il proprio nome al complesso, il quale debuttò nell'inverno 1893-94. Esso nacque si può dire, coi sistemi tuttora in uso, cioè coi concerti in abbonamento e coi concerti popolari, che allora parvero una cosa straordinaria, perchè permettevano di ascoltare una orchestra di prim'ordine, diretta da maestri illustri, con la modica somma di 30 o 50 pfennig. Nel 1895 l'orchestra, che fino a quel momento aveva dovuto chiedere ospitalità all'Odeon dell'Accademia musicale, ottenne una propria sede nella Tonhalle, e continuò la sua attività, malgrado le difficoltà e le crisi, inevitabili in un complesso basato esclusivamente su mezzi propri, in un'epoca in cui ancora non si capiva la necessità di un appoggio finanziario da parte dello Stato o del Comune. Infatti le richieste di aiuto al Comune della città di Monaco vennero sempre respinte, benchè l'«Orchestra Kaim», com'era chiamata, avesse raggiunto ormai un alto livello artistico, sotto la guida di direttori come Ferdinand Löwe, Felix Weingartner e Schneevoigt, che la innalzarono ben presto al rango delle migliori orchestre germaniche. Dal 1898 in poi, numerosi viaggi all'interno ed all'estero accrebbero ancora la sua fama.

Nel 1908 venne fondata l'«Associazione dei concerti di Monaco», sotto il patronato del Comune, per mettere definitivamente al sicuro l'orchestra, che stava attraversando un nuovo periodo di crisi. Nel 1924 essa prese il nome di «Filarmonica di Monaco». Con la direzione di Hans Pfitzner dal 1919 al 1920 e quella di Siegmund von Hausegger dal 1930 al 1938, la responsabilità artistica del complesso fu affidata a uomini che, della musica orchestrale, seppero fare uno dei più alti ideali nazionali. Dopo l'avvento del nazionalsocialismo l'amministrazione comunale provvide immediatamente a porre la Filarmonica su di una base finanziaria che la mise per sempre al riparo da ogni pericolo. Così essa divenne veramente un centro di vita musicale alla pari con l'orchestra del Teatro di Stato. E da allora le sono stati affidati più volte incarichi onorifici, come nel 1937, allorchè partecipò alle manifestazioni internazionali per il centenario di Bruckner, ed eseguì musica del suddetto compositore allo scoprimento del suo busto nel Walhalla di Aquisgrana, o quando prese parte alle grandi adunate del Partito a Norimberga, e alla giornata dell'arte tedesca a Monaco.

Oswald Kabasta

Dal 1938, quale successore di Siegmund von Hausegger, è stato chiamato a dirigere la Filarmonica di Monaco il prof. Oswald Kabasta. La grande tradizione artistica dell'orchestra è stata da Kabasta, non solo mantenuta allo stesso livello, ma addirittura elevata a uno maggiore. Le sue spiccate attitudini di maestro, unite allo slancio di una personalità permeata di musica, hanno contribuito a rafforzare le doti insite nel complesso monacense. Kabasta non solo conquistò di colpo l'ammirazione e l'affetto dei circoli musicali di Monaco, ma condusse l'orchestra attraverso una serie di trionfi nella città stessa, in altre città tedesche e all'estero. Egli va annoverato oggi fra le personalità musicali più spiccate nel campo dei direttori di orchestra tedeschi, nonchè come uno dei primi propugnatori della musica pura.

Oswald Kabasta nacque il 29 dicembre 1896 a Mistelbach, nell'Austria inferiore e respirò musica — se così si può dire — fin da bambino, dato che suo padre era direttore del coro della cittadina. Nessuno in famglia mise mai in dubbio che egli non dovesse dedicarsi allo studio della musica. Ancora ragazzo, raggiunse una straordinaria bravura nel suonare i più svariati istrumenti, dal tamburo che suonava a quattro mani, al violino, nello studio del quale lo istruì il padre, alla tromba che gli divenne familiare in pochi giorni, dovendo l'orchestra del ginnasio di Nikolsburg, ch'egli frequentava, eseguire il preludio del terzo atto del «Lohengrin», il che senza una tromba sarebbe stato alquanto difficile. La guerra mondiale lo strappò dai suoi studi all'Accademia di Vienna; ma anche durante il conflitto, ovunque poteva, fondò orchestre e diresse cori militari. Dopo la guerra insegnò musica in un istituto presso Vienna, e il coro da lui costituito potè ben presto cimentarsi coi rivali più agguerriti della capitale. Per realizzare il suo sogno di dirigente, accettò la direzione di operette a Wiener-Neustadt e a Baden, finchè un giro artistico in alcune città procurò al giovane e sconosciuto direttore un tale successo, da sbalzarlo di colpo direttore generale a Graz. In questo periodo egli cominciò a dirigere regolarmente anche i concerti della «Società degli amici della musica» a Vienna. Nel 1930, la radio viennese lo strappò a Graz, e Kabasta fu ben felice di scrollare dalle sue spalle il peso dell'opera per dedicarsi esclusivamente alla musica sinfonica. Nel 1937, quale invitato, diresse per la prima volta la Filarmonica di Monaco, dopo di che i competenti dichiararono «O lui o nessuno».

Domani alla Biglietteria del Teatro si inizia la vendita di posti per il concerto dell'Orchestra filarmonica, diretta da Oswald Kabasta, col programma ripetutamente pubblicato.

Ruggero Ruggeri al Verdi

E' fissata per la sera del 20 corr. la prima recita della Compagnia di Ruggero Ruggeri, che reciterà «Il Titano» di Dario Niccodemi. Domani alla Biglietteria del Teatro si inizia la vendita di posti per questa prima attesissima rappresentazione che mostrerà la nuova Compagnia di cui si è circondato Ruggero Ruggeri, atteso dal nostro pubblico con la tradizionale affettuosa ammirazione e con viva letizia.

Gli "Assi del microfono„ al Rossetti
Oggi due spettacoli

Gli «Assi del microfono», nella bella organizzazione curata da Gino Racchini di Belvedere, prendono oggi congedo dal nostro pubblico con due spettacoli: diurno con inizio alle 15.30 e serale alle 20.45. Il variatissimo divertente programma diviso in due tempi, dal titolo «Non c'è radio senza spine», è sostenuto da Michele Montanari, Otello Boccaccini, dalla simpatica elegante Paola Paola, briosa animatrice dello spettacolo, dalla deliziosa Alda Mangini, dai simpatici Anita e Giacomo Osella, dalla ballerina spagnola Pepita Perez, dall'applauditissimo comico Rino Benini ecc. nonchè da Greta Till e il suo balletto e dalla dinamica orchestrina che felicemente collabora al successo della gaia rivista.

Il quarto concerto del Quartetto Tartini al Castello

Oggi si svolgerà l'annunciato concerto finale del ciclo di esecuzioni di musiche da camera, offerto al Castello di S. Giusto, sotto gli auspici dell'Azienda Autonoma, dal Quartetto «G. Tartini». Come è stato annunciato, la manifestazione è riservata a commemorare il compositore boemo A. Dvorak.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Selezione di operette italiane dirette dal m.o Arlandi. 21: Canta Rabagliati. 21.20: «Le sisgoiari avventure del barone Bum», rivista di Vittorio Metz. 22.10: Concerto del violinista Luigi Ferro, al pianoforte Ettore Gracis.

Il coro della G.I.L. oggi al Te[atro]

E' molto viva l'attesa per [il con]certo inaugurale dell'anno X[X] il gruppo madrigalesco del[la Cen]turia federale della «Gil» s[i terrà] nel pomeriggio di oggi, alle «Ditci», alla Galleria del Te[atro] sotto la direzione del maestro [Guido] Garulli. Il programma prende infatti molti pezzi di suggestivo carattere e fattura, come la notissima tanara dell'Artelli, le canzoni polari elaborate dal Pratella, ballo della veneziana» e «I lori delle Caminate», la friulana «O Ciampanis de sere», e, come assoluta due «Canzoni di Natale» di Scek, compositrice triestina dalla scuola di Valdo G[...] una trascrizione a sei voci nota canzone del Seghizzi di rosade», elaborata espressamente per la Centuria dallo stesso [mae]stro Garulli. Alcuni madrigali Banchieri, Lasso e Gasto[ldi] canzoni alpine, care ai no[stri sol]dati, «Quel mazzolin di [fiori]» «Sul cappello che noi por[tiamo]» elaborate da P. G. Pistone pezzi di repertorio comp[leteranno il] programma polifonico; quello vocale solistico com[prende] la famosa serenata di Sch[ubert] la Gironetta del Sibella, prano, un'aria e un duetto antico del Donaudy, per voci minili, il popolarissimo «Q[uesta o] quella» del «Rigoletto», per e il famoso duettino dell'at[to pri]mo del «Matrimonio segreto» Cimarosa.

RADIO

PRIMO PROGRAMMA. (Onde metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8... Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: radio. 8.30: Concerto d'organo... L'ora dell'agricoltore e delle... rurale. 11: Messa cantata. 12:... ra e spiegazione del Vangelo... Orchestra Cetra. 13.20: «Alla... le canzoni», Orchestra Angelini... Radio Igea. 15: Radio G. I. L... Cronaca del secondo tempo... partita di calcio. 17.15 (circa)... di Giovanni Strauss. 17.25, 18... e 19.40: Notizie sportive. 17... smissione per le Forze Armate... Musiche brillanti. 19.30: Musica... 20.20: Commento ai fatti del... 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8, 524,5): Selezione di operette... dirette dal m.o Arlandi. 21:... Rabagliati». 21.20: «Le singolari av]venture del barone Bum», ri[vista di] V. Metz, orchestrina Prat... certo del violinista Luigi Fe[rro], pianoforte: Ettore Gracis.

SECONDO PROGRAMMA (onde metri 221,1 e 230,2). Ore: 14.15... gliando l'Enciclopedia», di Ago... strina Zeme. 16 (circa) (onde... 230,2): Dal Teatro Adriano di... Concerto sinfonico diretto dal... Guarnieri. 20.35: «La polizza... atto di Mario Buzzichini. 21... ca): Contrasti sonori, orchestra... chi Manno e orchestra Zeme. ... tasia di marce. 22.25: Orche[stra]...

Estrazioni del Lo[tto]
15 novembre 1941-XX

BARI	89	29	77
CAGLIARI	80	82	10
FIRENZE	30	31	72
GENOVA	25	47	26
MILANO	78	13	63
NAPOLI	76	54	30
PALERMO	10	85	60
ROMA	89	9	8
TORINO	5	61	71
VENEZIA	25	87	49

LE ULTIME DELLA NOTTE

Roosevelt ha deciso di bruciare le tappe

I primi convogli americani partiranno martedì o mercoledì diretti a Petropavlovsk nella Kamciatka

Berlino, 15

...ti, secondo quanto an... gli organi più o meno della Casa Bianca, ha de... bruciare le tappe. Lunedì, ...oto, firmerà il Decreto, che tutti i mercantili po... essere armati e dirigersi ... zone di blocco. In verità ... bastimenti erano armati ...ezzo; nulla quindi da me... se i primi convogli sol... l'Atlantico e il Pacifico a dalla prossima settimana. ... parte alcuni transa... che Knox ha avuto tutto di trasformare in incro... ausiliari.

...manovra tattica

...ante è invece una noti... ...nte inglese: uno dei pri... ...vi lascierà San Francisco ...o mercoledì diretto a Pe... ...vsk, porto sovietico che si ... costa orientale della ... di Kamciatka. La notizia ...ante, poichè conferma le ... rivelazioni di un cor... ...te da Washington di un ... di Nanchino, secondo cui ...ovsk diventerebbe una ...ale ed aerea degli Stati ... decisione di Roosevelt di ... alla rotta più breve di ...ok per inviare il materia... attraverso Arcangelo, ri... ...nte il Golfo Persico, non ... altro che una manovra ... ingannare il Governo di ...ettivamente il Presidente ...iato a quella rotta, ma ...rava di usare una ancor ... seppure meno agevole. ... è che anche dal punto ...strategico Petropavlovsk si ...to più alla realizzazione ...minati piani, e precisa... quanto si trova in pros... ...lle Aleutine, il che per... ...li Stati Uniti di comple... minor rischio e maggiori ... di successo l'accerchia... ...l Giappone. Non è esclu... ...tro che almeno per il mo... ...che questa sia una mano... ...nata ad esercitare un'en... ...pressione sul Governo nip... ...rante la fase culminan... ...oziati, come lo è, e que... ...il richiamo dei vari di... ...di marinai dalla Cina.

I cosiddetti «...dini del giorno»

...Presidente voglia brucia... ...lo si può desumere, os... ...questi circoli competenti, ...una serie di cosiddetti ...giorno» fatti approvare ...e furia dai suoi fiducia... ...esplicito di questi ordini ...è stato varato dalla Fe... ...della gente di mare: vi ...in termini categorici una ...dichiarazione di guerra ...e ciò in considerazione ...che allo stato attuale del... ...l'applicazione degli emen... ...approvati dal Congresso ...ifica sostanzialmente la si... ...Senza dubbio molti mer... ...americani raggiungeranno ...i porti di destinazione ...era, in Siberia e altrove; ...andranno a finire in fon... ...E' vero che si parla di ...rappresaglie; però la ...potrà infischiarsene e ...anche rincarare la dose. ...ne: la manovra contro la ...e dicasi eventualmente ...il Giappone, è chiara. ...serie di ordini del giorno ...mira a creare l'atmo... ...adatta di cui in un se... ...empo approfitterà per ta... ...o; ma per fare questo ...della massima com... ...degli interessati: gli In... ...bolscevichi.

...lasciato intendere chiara... ...portavoce della Casa ...sottolineando l'urgente ...di mettere a disposizio... ...forze navali aeree ameri... ...numero sufficiente di ba... ...e a talune garanzie di ...politico, economico e mi... ...Roosevelt preme inoltre ...dinanzi a complicazioni ...il popolo americano il ...che ha confermato il voto ...era dei rappresentanti, è ...alla sua politica guerra... ...Egli teme evidentemente ...prima e immediata conse... ...dell'abrogazione pratica... ...della legge di neutra... ...avere nell'opinione pub... ...Paese una reazione su... ...di complicazioni irrepa... ...senso inverso.

...bella trovata

...recentissimi avvenimenti ...altro che incoraggianti: ...pio l'affondamento del... ...Ryals avvenuto nei pres... ...terra. Una trovata dovu... ...propaganda americana è ...significativa: si è scoo... ...che il successo è dovuto ...l'arma subacquea ger... ...per non dover incontrarsi ...gli degli Stati Uniti va ...teatro di operazioni ...dell'Atlantico verso i ...nti. La trovata è signifi... ...quanto evidentement. si ...prendere due piccioni con ...giustificare cioè il rove... ...dalla flotta britannica ...incitare i marinai della Re... ...Atlantica a voler avventu... ...zone di guerra.

...poco onesti — scrivono ...Neueste Nachrichten ...Roosevelt si è procaccia... ...ultimo «trionfo» sono di

carattere inequivocabile e perfino a Londra si ammette apertamente che a questa operazione politica è venuta a mancare ogni base morale. Lo stesso giornale esaminando le mire militari degli Stati Uniti quali appaiono dal progetto attribuito a Stimson della creazione di un esercito di otto milioni di uomini composto di trecento Divisioni, attira l'attenzione sulle intenzioni degli Stati Uniti palesate dalla stampa nord americana stessa nei confronti della Spagna dove Washington vedrebbe la possibilità di formare una testa di ponte anglo americana contro l'Europa. Le intenzioni aggressive degli Stati Uniti — scrive il giornale — si orientano in tre direzioni e cioè verso l'America del sud, il Pacifico e l'Africa occidentale. In quale punto dovrebbe essere impiegato in Europa il corpo di spedizione che Washington sta preparando viene rilevato dal periodico *The Nation* che definisce la Penisola iberica come la testa di ponte naturale per una invasione americana dell'Europa e propone altresì che gli Stati Uniti assumano verso la Spagna lo stesso atteggiamento assunto verso il Giappone.

Il diritto dell'Italia in Abissinia

I giornali riportano i commenti della stampa italiana all'articolo pubblicato dal *Times* sul diritto dell'Italia in Abissinia. A questo proposito la *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che ai commenti della stampa romana si può aggiungere che lo scopo che il *Times* si prefigge con il suo articolo, sia quello di preparare il mondo ad un nuovo atto di pirateria britannica. Poichè pare che la dinastia amharica non sia adatta per governare l'Abissinia, sarebbe molto più presto fatto se l'Inghilterra si assumesse direttamente l'amministrazione di quel paese. Il metodo non è nuovo, ma alla fine della guerra — conclude il giornale — nei riguardi dell'Abissinia un solo Stato avrà il diritto di dire la sua parola e di rimettere le cose al posto con giustizia in questo paese: questo è l'Italia.

Il settimanale *Das Reich* pubblica un articolo intitolato: «I molti fronti dell'Italia», in cui si rileva tra l'altro come sin dal principio della guerra l'Italia si sia trovata impegnata su difficilissimi fronti che andavano dalle Alpi alla Libia ed al Mar Rosso.

Taulero Zulberti

Il gen. Erwin Rommel compie oggi 50 anni

Roma, 15

Erwin Rommel generale di truppe corazzate comandante delle forze germaniche operanti nell'Africa settentrionale in piena comunità di intenti con le nostre truppe, compie oggi cinquant'anni. Egli è infatti nato il 15 novembre 1891 in Heidenheim nel Württemberg.

Il generale Rommel conosciuto in tutto il mondo per le gesta compiute in questa terra, è figlio di un professore di ginnasio. Iniziò la sua carriera militare come aspirante ufficiale nel 124.o reggimento fanteria. Nel 1914 divenne aiutante di battaglione e fu nel 1914-15 comandante di compagnia nelle cruente battaglie delle Argonne. Nel 1917 meritò la più alta decorazione tedesca di allora «Pour le Mérite».

Conclusa la pace entrò come comandante di compagnia nella Reichswehr ed ebbe dopo una rapidissima carriera il comando dell'Accademia militare in Wiener-Neustadt. Pubblicò allora il suo libro «La fanteria attacca» che gli conquistò una meritata notorietà in tutti gli ambienti germanici e dell'estero.

Durante le operazioni in Polonia il generale Rommel fu comandante del Führerhauptquartier e successivamente ebbe il comando di una Divisione corazzata in Francia.

Nella primavera di quest'anno iniziò con le sue unità la rapida avanzata che portò alla riconquista della Cirenaica e da allora partecipa alla nostra guerra su quel fronte dove l'opera sua di comandante e lo schietto cameratismo che la ispira hanno guadagnato al generale Rommel la simpatia e la ammirazione di tutti e in particolare quella dei soldati italiani.

La smentita di Litvinof e Lozowski
Nessuna iniziativa russa per la pace con la Finlandia
Il passo di Roosevelt è una volgare truffa oltrechè un ricatto

Stoccolma, 15

Vivissima impressione ha suscitato in questa Capitale una notizia proveniente da Samara, che qualche giorno fa sia Litvinof che Lozowski, hanno negato, nella maniera più categorica, che il Governo dell'Unione sovietica abbia preso negli ultimi tempi iniziative di qualsiasi genere per addivenire ad una pace separata con la Finlandia. La Unione sovietica sarebbe stata informata dell'avvertimento americano alla Finlandia solo per mezzo dei giornali stranieri. Dato che, a suo tempo, anche la Finlandia aveva smentito Washington affermando che nessuna proposta di pace gli era pervenuta da Mosca e di avere appreso la notizia di tali inesistenti proposte attraverso le trasmissioni radio, negli ambienti politici di Stoccolma si giudica assai severamente il contegno del Presidente Roosevelt. L'idea di concludere la pace tra Helsinki e Mosca al fine di continuare, attraverso il nord, ad alimentare la resistenza russa, è evidentemente nata e maturata nelle Capitali anglosassoni. Per porre in atto il loro piano di aiuto, Roosevelt e Churchill non avevano disdegnato di ricorrere al ricatto contro la piccola Repubblica del nord. Però la notizia da Samara, smentendo la iniziativa russa, che avrebbe dovuto dar origine al ricatto, aggrava ancora più la posizione di Roosevelt. Il passo del Presidente Roosevelt è ancor peggio di un inqualificabile ricatto: è una volgare truffa.

Un capo dell'opposizione svedese in Parlamento, Weibull, ha inviato al Primo ministro Hansson una lettera dello stesso tenore di quella del luglio scorso, in cui rinnova le sue critiche per il mancato appoggio alla Finlandia da parte della Svezia. Molto tempo prezioso, egli scrive, è andato perduto; però anche all'ultimo momento la Svezia potrebbe rendersi utile alla sorella Finlandia ed a tutto il nord inviando ai Finlandesi un rispettabile rinforzo di uomini e di materiale. Per la lotta contro i bolscevichi, oltre a questi uomini, si dovrebbero mandare ufficiali, comandanti e tecnici di cui vi è bisogno nell'attuale momento. Weibull è favorevole alla stipulazione di un trattato di vera e propria alleanza finno-svedese. Infine egli deplora che non sia stato sciolto il partito comunista svedese e che non si costringa la stampa svedese a tenere un atteggiamento più corretto nei riguardi della Germania abbandonando una forma di costante avvelenamento dei rapporti tedesco-svedesi.

La Dieta nipponica
I discorsi di Tojo e di Togo sono previsti per domani

Tokio, 15

Le due Camere della Dieta hanno dedicato la giornata di oggi a lavori procedurali, come la costituzione degli uffici e delle varie commissioni. L'inaugurazione formale della sessione avverrà domani mattina quando l'Imperatore leggerà personalmente il suo messaggio alle due Camere riunite. Si ha ragione di credere che il Sovrano chiederà alla Dieta di approvare gli stanziamenti straordinari per la difesa nazionale, già preannunciato, e altre «leggi urgenti» per la preparazione del Paese contro le minacce dell'attuale situazione internazionale. Successivamente le due Camere prepareranno la risposta al discorso del Trono e quindi ascolteranno le consuete relazioni sulla guerra in Cina del Primo ministro e dei ministri della Guerra e della Marina. I discorsi del Primo ministro Tojo e del Ministro degli Esteri Togo sulla situazione internazionale sono previsti per lunedì mattina, e con essi avrà inizio il lavoro politico vero e proprio di questa sessione straordinaria.

La Lega per l'assistenza al Trono, che comprende la quasi totalità dei membri della Camera bassa, ha deciso che vi sia un solo oratore in risposta al discorso della Corona, e questo sarà l'ex ministro delle Comunicazioni Ogawa. 56 parlamentari, tra i più giovani membri della Lega anzidetta, hanno sollecitato la Camera a incoraggiare il Governo a «prendere nota dell'imperdonabile ingiustizia degli Stati Uniti».

Nei circoli autorizzati si rifiuta qualsiasi commento al ritiro delle fanterie di marina nordamericane dalla Cina, precisando che si tratta «di un affare degli Stati Uniti e non del Giappone».

Continuano i commenti di stampa alla revisione della legge di neutralità americana e il *Kokumin* fa rilevare che «si tratta della rimozione dell'ultimo ostacolo all'ambizione di Roosevelt di guidare il mondo intero. Roosevelt si accinge a diventare il Don Chisciotte contemporaneo e il Giappone deve prepararsi con adeguate contromisure».

Il Gabinetto ha deciso di chiedere alla Dieta il voto di un credito supplementare di tre miliardi e 800 milioni di yen per spese militari straordinarie per l'esercizio 1941-1942 nonchè un credito di un miliardo di yen per spese ordinarie.

Secondo quando informa il *Tokio Nichi Nichi* gli uffici della Carie.mera di commercio giapponese a Los Angeles sono stati perquisiti dalla polizia locale. Il giornale riferisce che sono stati sequestrati numerosi documenti fra cui prospetti amministrativi per forniture all'Esercito ed alla Marina nipponica.

l'Inghilterra, la Cina e la Russia con una mano soltanto, perchè l'altra è legata», aggiungendo che la revisione della legge è la decisione più importante presa dagli Stati Uniti dopo l'inizio della guerra in Europa e che essa dimostra la determinazione americana di dare al conflitto l'epilogo auspicato.

Un incendio ha danneggiato gravemente una fabbrica di aeroplani a Portworth, causando danni per varie centinaia di migliaia di dollari.

Altre navi britanniche nei cantieri americani

Washington, 15

Sono giunti nei porti di New York e di Charleston l'incrociatore «Caradoc» e la corvetta «Dianthus». Le due unità inglesi dovranno subire varie riparazioni.

Il grande piroscafo inglese di oltre 9000 tonnellate, «Nothingham», è stato silurato ed affondato nell'Atlantico.

Si è appreso stamane che sono in corso preparativi per la scorta dei convogli diretti in Inghilterra da parte di unità da guerra e aeroplani della Marina degli Stati Uniti. Al centro di reclutamento militare e marittimo di New Haven nel Connecticut è stato precisato stamane che a bordo di ogni piroscafo mercantile armato vi sarà un nucleo di 15 artiglieri di marina per il servizio dei pezzi di bordo.

E' partito oggi in volo per Londra Everell Harriman, coordinatore delle forniture all'Inghilterra in applicazione della legge prestiti e affitti. Prima della partenza egli ha dichiarato ai giornalisti che dopo la revisione della legge della neutralità gli Stati Uniti «non tenteranno ulteriormente di aiutare

Gli Inglesi infieriscono nell'Irak
Centinaia di patrioti arrestati

Ankara, 15

Gli Inglesi continuano a fare pressioni sulle autorità irachene perchè gli elementi, ad essi ostili, vengano in un modo o nell'altro eliminati. Così gli arresti continuano e si moltiplicano: centinaia e centinaia di patrioti vengono chiusi in carcere sotto le più incredibili accuse od inviati in campi di concentramento. La stessa polizia irachena è stata sottoposta ad una specie di epurazione dalle sospettose autorità britanniche. Alcuni agenti di polizia sono stati, nei giorni scorsi, dopo una breve inchiesta, tratti in arresto con il pretesto che nel giugno scorso avevano partecipato a manifestazioni antisemite. Si tratta di un'accusa inventata di sana pianta; gli arrestati non hanno altra colpa all'infuori di quella di avere manifestato, in varie occasioni, i loro sentimenti antibritannici.

Data la situazione attuale, nulla potrà salvarli dall'essere deferiti al Tribunale militare composto, nella massima parte, di persone di fiducia degli Inglesi. La polizia irachena, malgrado le indagini fino ad ora eseguite, non è riuscita a mettere le mani sull'uccisore di Nasha Shibi. In seguito ad indicazioni fornite dagli Inglesi, esso sarebbe certo Ahmed Nassbi. Il Nassbi, nato a Gerusalemme, ha 34 anni, dopo avere partecipato alla rivolta palestinese, si rifugiò in Siria, da dove nel 1939 si trasferì nell'Irak con altri patrioti che avevano partecipato al movimento. Nel giugno scorso Ahmed Nassbi prese parte alla guerra contro gli Inglesi. Rimasto ferito in uno scontro, egli fu soccorso da alcuni amici e ricoverato in una casa di Bagdad, dove rimase nascosto fino a pochi giorni or sono. Si capisce come, con questo stato di servizio, il patriota palestinese non sia nelle buone grazie delle autorità britanniche, per ispirazione delle quali egli è stato adesso accusato di avere ucciso Nasha Shibi.

Pétain e le delegazioni italo-tedesche alle esequie del gen. Huntziger

Vichy, 15

Questa mattina alla presenza del Maresciallo Pétain, dell'ammiraglio Darlan, della Delegazione italiana presieduta dal generale di Armata Vacca Maggiolini e composta dal generale Gelich e dal barone Confalonieri, della delegazione tedesca nella quale si notavano lo ambasciatore Abetz ed il generale Vogen si sono svolte nella chiesa di San Luigi le esequie solenni del generale Huntziger e dei suoi ufficiali tragicamente periti l'altro ieri a Le Vigan.

La regione dell'Anatolia devastata dal terremoto

Istanbul 15

Un nuovo terremoto ha devastato ancora la regione di Erzingian. La scossa sismica, che è durata 20 secondi, ha prodotto danni alla città, ha distrutto interamente cinque villaggi dei dintorni, danneggiando le case di vari altri. Si deplorano 15 morti finora accertati e 66 feriti.

Chi non oscura cortili, lucernari ed abbaini proiettanti la luce verso l'alto è un'incosciente, e come tale va trattato.

LA LOTTA IN CRIMEA

Gli aviatori tedeschi verso il Caucaso

(Dal nostro inviato speciale)

Fronte dell'Est, 15

Da ieri ad oggi la distanza fra le forze tedesche provenienti da ovest e da sud e le prime case di Kero si è notevolmente raccorciata. La guerra avanza verso il corpo straziato della città con moto lento e fatale, spezzando l'uno dopo l'altro tutti i diaframmi collocati sul cammino. Tra breve, è questione di giorni, forse addirittura di ore, anche le estreme barriere verranno travolte, e si toccherà finalmente la mèta.

Inumano furore

Ogni passo avanti per il momento è contrastato dal nemico con inumano furore. I soldati bolscevichi rintanati nelle fortificazioni intorno a Kero, non si battono: si difendono, il che non è la stessa cosa, ma si difendono come i lupi ai quali un oscuro istinto suggerisce che nell'attimo stesso della cessazione della lotta contro i cacciatori e la muta dei cani scagliata contro di loro, non vi sarà più nulla all'infuori della morte.

Si tratta di un fenomeno già registrato altrove nel corso di questa campagna. Anche durante la guerra mondiale i Russi si comportarono nello stesso modo, salvo ad abbattersi ad un tratto e passare improvvisamente dall'ardore di una resistenza bellica all'inerzia più passiva e disperata.

Durante la scorsa notte i reparti germanici di assalto si impadronirono di tutta una collana di piccole fortificazioni. In una di esse, fra 10 o 12 cadaveri di soldati c'era uno solo essere vivente: un piccolo ebreo dai capelli rossi e dai panni molto migliori, più nuovi di quelli degli altri: il commissario politico naturalmente. Non aveva una scalfittura. Niente altro che un terrore indicibile gli rimaneva addosso; tuttavia, quando i Tedeschi entrarono guardinghi nel bunker conquistato, cercò di salvarsi fingendosi morto come i poveri diavoli che giacevano nel poco spazio attorno, sacrificati alla gloria di Stalin e di Israele. Il truppo fu scoperto per caso. Senza avvedersene, un soldato germanico gli era montato su di una gamba e il dolore provocato dalla pressione degli stivaletti ferrati fu così forte che l'ebreo non potè a meno di mettersi a strillare deunciandosi. Il falso morto fu fatto prigioniero e mandato subito verso le retrovie.

Ebrei catturati

Altri ebrei a centinaia sono stati catturati nella boscaglie di Mayk Salin, a nord-ovest di Kero. La zona abbonda di grotte naturali che il fitto degli alberi occulta quasi completamente facendone dei rifugi eccellenti. Gli ebrei, fuggiti da Kero vi si erano insediati con masserizie, oche, polli, bestiame, sperando di rimanervi al sicuro sino a quando la tempesta non si placasse o cambiasse direzione. Ma in questo momento i fatti non si sono dimostrati troppo benevoli nei riguardi del popolo eletto.

L'artiglieria germanica, oltre a martellare le ultime posizioni tenute dai Sovietici, insiste nel bombardamento del porto di Kero e nello stesso tempo, prolungando il tiro, tenta varcare lo Stretto di Taman per impedire a qualsiasi imbarcazione ad approssimarsi alla costa.

Alcune batterie cominciarono stamane a bersagliare anche quel tratto della sponda orientale di dove ieri gli artiglieri russi sparavano contro il centro della cittadina. A quanto sembra, gli effetti della contro-azione sono stati notevoli. Nessuna granata raggiunse più Kero da oriente. Le batterie sovietiche, evidentemente arretrate in fretta, sciupano i proiettili che cadono tutti in mare.

L'ultima fase della conquista dell'estrema provincia della penisola di Crimea riproduce in certo senso l'episodio finale della corsa al mare a cui assistemmo lo scorso anno. L'arrivo dei Tedeschi al litorale della Manica sembrò che dovesse aprire nuovi orizzonti alla guerra avviandola verso l'isola di Churchill. Anche ora l'affacciarsi delle Divisioni germaniche su di uno Stretto far sorgere le prospettive che inducono i cuori degli spettatori della tragedia del mondo contemporaneo a battere più forte. Ma stavolta le conclusioni saranno diverse. La valanga non si fermerà sull'orto del mare.

Racconti di piloti

Ma non precorriamo gli eventi e limitiamoci alla pura cronaca. Questa segnala oggi, fra l'altro, il più forte bombardamento aereo finora subito da Sebastopoli. La piazzaforte che va soffocando nella stretta tedesca, ha sofferto danni ingentissimi, come dimostrano le fotografie riportate dagli apparecchi inviati a bombardarla. Nessuna imbarcazione, per quanto di modesto tonnellaggio, può più attraccare al porto sconvolto. Le difficoltà per liberare le truppe sovietiche diventano dunque talmente insormontabili, da far perdere ai Russi ogni illusione di salvezza, dato e non concesso che ancora le alimentino.

L'Aviazione tedesca si è spinta ancora una volta verso il Caucaso. Tra le località bombardate si annovera anche Tuapse, importante perchè vi giunge un braccio lungo 88 km. dell'oleodotto.

Un buon colpo compiuto dalla Luftwaffe ce l'ha rivelato il tenente M., vecchia conoscenza del fronte occidentale. Lasciamogli la parola:

«Ieri mattina con il nostro «Ju. 88» attaccammo Kero, ci infiltrammo attraverso il debole sbarramento di fuoco controaereo dei bolscevichi, giungemmo sul porto dove scorgemmo subito una nave mercantile di un paio di migliaia di tonnellate. Scendemmo in picchiata e lasciammo cader una razione di bombe: non ci fu bisogno di lanciarne una seconda; una bomba di grosso calibro aveva spezzato in due la nave, che affondò rapidamente. Puntammo quindi verso l'alto del mare. Nella baia sulla destra avevamo intravvista una sagoma gigantesca seminascosta da una nube. Si trattava di un bacino galleggiante già segnalato dai nostri ricognitori. Lo cercammo per qualche tempo, poi finalmente riuscimmo a scoprirlo. Era stato trascinato da un rimorchiatore che promanava nuvole dense di fumo e fiancheggiato da una nave scorta e da un cacciatorpediniere. Da questo e dal bacino l'antiaerea andava sparando continuamente. Attaccammo anche questa volta ma le bombe fallirono il bersaglio sebbene di poco. Zampilli altissimi si levarono di fatto presso le murate e si vide il bacino ondeggiare fortemente. Non potemmo tornare all'attacco perchè non avevamo più bombe e per giunta si inoltrava la notte.

«Stamane però di buon'ora ci siamo rimessi in caccia. Sul mare nessuna traccia del bersaglio. Siamo andati a scovarlo a Novorossijsk, in una insenatura allungata protetta naturalmente dalla costa altissima. Batterie controaeree navali e terrestri cercarono di ostacolarci. Due bombe centrate e il bacino ha avuto il fatto suo. Anche se non è proprio affondato, rimarrà fuori servizio per parecchio tempo, sinchè non lo rimetteranno in attività i nostri quando arriveranno laggiù».

Il tenente ricordava, si capisce, la storia di Nikolajev. Questa guerra, fra le altre cose, ha abituato i Tedeschi a considerarsi gli eredi naturali del patrimonio bellico del bolscevismo.

Cesare Rivelli

I solenni funerali a Firenze della signora Margherita Pavolini

Firenze, 15

Nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali della signora Margherina Pavolini, la cui salma è giunta da Roma, accompagnata dal figlio Alessandro, ministro della Cultura Popolare, da altri congiunti, dal sottosegretario Polverelli e dai direttori generali del Ministero della Cultura Popolare. Alla stazione erano convenute moltissime autorità e gerarchie, personalità ed una folla di squadristi, di giornalisti, tra cui il segretario del Sindacato nazionale, rappresentanti degli enti culturali, di organizzazioni del Partito, artisti ecc. Rilevata a spalla da un gruppo di squadristi, la salma è stata portata, attraverso due file di bellissime corone di fiori e la rappresentanza del Fascio femminile di Firenze, cui l'estinta aveva appartenuto, sul piazzale esterno della stazione ove è stata deposta sul carro che, seguito dal ministro Pavolini, dagli altri congiunti, dalle autorità e gerarchie, ha mosso verso la basilica di Santa Maria Novella.

Nel breve tratto dalla stazione alla chiesa una densissima folla di popolo di tutte le classi sociali ha fatto ala al passaggio del feretro, cui ha reso reverente omaggio a testimonianza del rimpianto per l'eletta scomparsa e dell'affetto che la circondava a Firenze ove aveva a lungo vissuto. In Santa Maria Novella è avvenuta l'assoluzione e al termine del rito funebre, prima che la salma venisse nuovamente deposta sul carro, il Federale ha fatto l'appello fascista. Quindi il feretro, seguito soltanto dal ministro e dagli altri intimi, è stato portato al cimitero del Galluzzo ove avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia.

Il commosso omaggio dell'Urbe
Le condoglianze del Sovrano e del Duce

Roma, 15

Si sono svolti stamane i funerali della signora Margherita Pavolini, madre del ministro della Cultura Popolare. La salma, rilevata dalla clinica ove l'eletta signora è spirata, è stata portata nella vicina chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù, al Corso d'Italia, ricevendo il commosso omaggio della cittadinanza.

Nel tempio, severamente parato a lutto, il feretro è stato adagiato su un catafalco. Tutto intorno ceri ardenti. Il parroco della chiesa ha officiato una Messa solenne, al termine della quale ha impartito l'assoluzione alla salma. Il feretro, posto nuovamente sul carro, ha proseguito, seguito soltanto dagli intimi dell'estinta, per la stazione ferroviaria, donde, poco dopo, è partito per Firenze, ove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Tra le prime, numerose condoglianze pervenute al ministro, figurano quelle personali del Sovrano, del Duce, dei membri del Governo, delle alte gerarchie del Partito, dell'Ambasciatore von Mackensen nonchè di numerose personalità e funzionari del Ministero della Cultura Popolare e di altri Ministeri.

Serena tiene rapporto ai viceecomandanti dei centri federali di mobilitazione civile

Roma, 15

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto, nella sede Littoria, presente il Vicesegretario Venturi, ai viceecomandanti dei Centri federali di mobilitazione civile. Il Segretario federale Natali, comandato al Centro nazionale di mobilitazione civile, ha riassuntivamente illustrato l'attività sinora svolta, in rapporto ai vari compiti demandati agli organi centrali e periferici della mobilitazione civile. Indi il Segretario del Partito ha ampiamente esaminato i vari problemi di natura tecnica ed organizzativa inerenti al funzionamento dei Centri federali di mobilitazione civile, mettendo in rilievo il particolare interesse politico che tale azione presenta, ai fini della organizzazione della Nazione in tempo di guerra.

Il ministro Serena, dopo aver precisato i criteri di collaborazione che, anche in tale campo, devono essere accuratamente seguiti nei riguardi degli altri organi competenti, ha chiarito le direttive per l'ulteriore lavoro da svolgere nelle tre fasi essenziali del reclutamento, addestramento e assegnazione dei mobilitati. A tale riguardo sono state anche impartite disposizioni ai Segretari federali perchè diano il massimo impulso ai Centri federali. Il Segretario del P. N. F. ha concluso affermando che per tale compito le forze del Partito si considerano impegnate a raggiungere, con organicità di metodo ed assiduità di sforzi, gli obiettivi assegnati.

La morte di Angelo Sommaruga editore della «Cronaca bizantina»

Milano, 15

Si è spento, all'età di 84 anni, in una clinica cittadina, dove era stato ricoverato quattro giorni or sono per la rottura del femore destro, avvenuta in seguito a caduta sulle scale dell'albergo Milano, ove risiedeva da parecchio tempo, Angelo Sommaruga, il celebre editore della «Cronaca bizantina» che vantò fra i suoi collaboratori Giosuè Carducci, Edoardo Scarfoglio, Gabriele d'Annunzio, Enrico Panzacchi, Matilde Serao e Carlo Dossi. La scomparsa dell'insigne editore ha suscitato vivo compianto negli ambienti editoriali e giornalistici

Il capo della Sanità del Reich partito da Roma

Roma, 15

Stamane è partito in volo il capo della Sanità del Reich Conti. All'aeroporto erano a salutarlo il direttore generale della Sanità pubblica Petragnani e altre autorità e gerarchie. Era altresì presente un rappresentante della Ambasciata germanica presso il Quirinale. Prima di partire il dott. Conti ha tenuto a manifestare e confermare al prof. Petragnani la sua grande ammirazione per le magnifiche realizzazioni conseguite dal Regime anche nel settore sanitario.

Impianti industriali di Venezia visitati dal ministro Ricci

Venezia, 15

Stamane il ministro per le Corporazioni ha compiuto una visita ad alcuni dei più importanti impianti industriali della zona. L'Ecc. Ricci, che era accompagnato dal prefetto e dal federale, si è intrattenuto a lungo nei singoli stabilimenti, interessandosi ai processi tecnici di lavorazione e visitando i refettori aziendali, durante la refezione degli operai. Nel pomeriggio, presente il prefetto, presidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni, il ministro ha ricevuto gli esponenti dell'economia della provincia

Provvedimenti punitivi contro sei calzaturifici

Roma, 15

In relazione alle disposizioni date dal Ministero delle Corporazioni perchè, siadai Consigli provinciali delle Corporazioni che da parte della competente organizzazione di categoria, venga effettuata la più assidua vigilanza sul confezionamento delle calzature civili e siano adottati provvedimenti punitivi a carico di quelle ditte nei cui confronti vengano accertate deficienze nella rispettiva produzione, sono stati, per tali manchevolezze, sospesi dall'assegazione di cuoiami i calzaturifici «Lyula» di Lucca, «Moncenisio» di S. Vittore Olona, «La Gloriosa Eco», «Gomma» e «Barbero e Biffignandi» di Vigevano, «Giorgio Marelli» di Gallarate.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min L. 5. A

RAGAZZA per sorvegliare bambino offresi per Roma. D'Aronco Ada, fermo posta Trieste. 54185 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, onestissima, dalle 8-15.30. Bellinzona 6, presso Assione. 75214 A

RAGAZZA fidata, pulita, capace cucinare, tutti lavori, offresi buona famiglia. Castaldi 7, terzo, porta 11. 75229 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 54123 B

CAMERIERA pratica attestati cercasi. Padoa, via Trento 15, presentarsi ore 9-11, 17-19. 75145 B

CAMERIERA cercasi subito giornata. Pensione Bonomo 5. 75200 B

CAMERIERA con attestati, brava, buon mensile, buon trattamento, cercasi. Besenghi 43, tel. 292-09. 54192 B

CUOCA e cameriera cercansi. Presentarsi con ottimi certificati dalle 9-11 oppure 14-16.30. Cocevar, via Chiadino n. 5. 75199 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi per piccola famiglia. Piazza Guido Neri 1, sesto. 54414 B

DOMESTICA o prestasrevizi per tutto il giorno cercasi. Riva Grumula 6, primo. 54118 B

DOMESTICA tutto fare, capace, con attestati, cerca piccola famiglia. Via Combi 4. 75218 B

DOMESTICA brava tutto fare, fine, bella presenza, cerca casa signorile, ottima paga e trattamento. Telefonare 29568. 75210 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Via Milano 16-I, destra. 54205 B

DONNA di servizio cercasi. Via Cologna 2, pianoterra, Lazzarini. 54287 B

DONNA pratica tutti lavori, con attestati, buon mensile, cercasi. S. Teresa 1, porta 11. 54177 B

DONNA pratica lavare bucato famiglia cercasi. Via Zonta 3, Ferfoglie. 75232 B

ISTITUTRICE diplomata, cameriere, presenza, sane, capaci, per casa molto signorile, cerca Garretta, Cavana 12.

PRESTASERVIZI cercasi ore convenirsi. Viale XX Settembre 70, terzo, destra. 54408 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 12. Palestrina 8, secondo, destra.

PRESTASERVIZI 8-10.30, 14-16, cercasi. Pietà 51. 54116 B

PRESTASERVIZI 4 ore mattino cercasi. Via Nizza 43, porta 7. 54112 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per [illegible]

[illegible]

CALLISTA pedicure specializzato sistemi moderni piazza Goldoni 10, secondo (presso dentista Zurch). Offresi anche domicilio. 53987 C

CALLISTA pedicure specialista unghie incarnate, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 54124 C

CONTABILE dattilografa pratica paghe operai, contributi, ecc., offresi per lavoro a domicilio. Cassetta 27703 C, Unione Pubblicità. 27703 C

CONTABILITA' negozi, esercizi, a ore, pretese minime. Cassetta 27638 C, Unione Pubblicità. 27638 C

CORRISPONDENTE interprete traduttore italiano tedesco francese, italiano, offresi. Offerte Cassetta 27688 C, Unione Pubblicità. 27688 C

CORRISPONDENTE tedesco (madrelingua), francese, italiano, offresi. Cassetta 27690 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, francese, offresi, anche singole ore. Cassetta 27664 C, Unione Pubblicità. 27664 C

CUOCO offresi case signorili, conoscenza cucina tedesca, ottime referenze. Cassetta 27475 C, Unione Pubbl.

DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 54234 C

FIDATA, media età, offresi governo casa persona sola od altro posto di fiducia, anche fuori Trieste. Cassetta 27663 C, Unione Pubblicità. 27663 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 27489 C, Unione Pubbl.

IMPIEGATA abile concetto già industria, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 27678 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERA diplomata, paziente, qualsiasi malattia, offresi anche tutto giorno, indipendente, anche fuori. Via Giulia 67-I. 75204 C

INFERMIERA 28-enne vedova, sana, forte, offresi, qualsiasi posto, anche assistenza ammalati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 75205 C

LAVORANTE sarta uomo capace, seria, desiderosa dedicarsi confezioni femminili, cerca subito occupazione presso brava sarta. Cassetta 27622 C, Unione Pubblicità. 27622 C

PENSIONATO media età, media cultura, offresi per qualsiasi servizio interno decoroso, ottime referenze, miti pretese. Cassetta 27653 C, Unione Pubblicità. 27653 C

PRATICANTE ufficio seria, conosce dattilografia, cerca occupazione. Settefontane 12, Benvenuti. 54256 C

SIGNORINA media età, brava sarta, capacissima lavori domestici, offresi a distinte famiglie, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 54122 C

SIGNORINA bella presenza offresi praticante ufficio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 54182 C

SIGNORINA, conoscenza tedesco, serbo-croato, sloveno, cerca impiego, posto governante o istruzione. Offerte: Cassetta 27665 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA corrispondente dattilografa pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Cassetta 27675 C, Unione Pubblicità. 27675 C

STENODATTILOGRAFA italiano-francese, corrispondente tedesco, lunga pratica commerciale, esportazione, offresi, stipendio adeguato. Cassetta 27518 C, Unione Pubblicità. 27518 C

28-ENNE ariano, esente obblighi militari, pratico ufficio, archivista, telefonista, eventualmente aiuto magazziniere, offresi. Cassetta 27591 C, Unione Pubblicità. 27591 C

34-ENNE impiegato-spedizioniere, magazziniere, corrispondente italiano, sloveno, serbo-croato (tedesco), esperto cereali, lunga pratica commercio, serio, energico, referenze, offresi. Cassetta 27657 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ABITI cappotti uomo confezionansi elegantemente. Rivoltature, riparazioni, [illegible]

[illegible] scrivere, calcolatrici, registratori, maglieria. Parini 6. 75068 CC

RIPARAZIONI, pulitura vestiti uomo, donna, inamidatura, tintura, pulitura secco, a prezzi modici. Lavanderia-stireria «Vittoria», via Genova 10.

SARTA uomo abilissima, confeziona, rivolta cappotti, vestiti, soprabiti, assume qualsiasi riparazione. Solitario 4, quarto. 54208 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna, assume qualsiasi lavoro. Ginnastica 52, terzo. 54197 CC

SARTO uomo e donna accuratamente confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 54200 CC

SUPERACCORDATURE pianoforti garanzia lunghissima. Preventivi gratuiti. Scrivere Scuola Pascoli 27. 8436 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commessa-(o) pratica tessere per negozio alimentari, onesta, capace, cercasi. Offerte Cassetta 27673 D, Unione Pubblicità. 27673 D

APPRENDISTA dattilografa cerca ufficio commerciale. Offerte indicando età. Cassetta 27707 D, Unione Pubbl.

[illegible]

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 3-4 camere, camerino, bagno, possibilmente riscaldamento, eventuale cauzione, cercasi da piccola famiglia tranquilla. Offerte dettagliate Cassetta 27632 L, Unione Pubblicità. 27632 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, bagno, accessori, possibilmente centrale, cercasi. Dott. Arces, Pretura Trieste. 54221 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, conforto moderno, bagno, casa preferibilmente moderna, cerca professore tedesco urgentemente. Offerte: A. I. G., Rossini 4, Trieste. 75149 L

QUARTIERE 2-3 camere, cucina, possibilmente paraggi Montebello, cercano subito coniugi soli statali. Rilevasi mobilio. Cassetta 27623 L, Unione Pubblicità. 27623 L

QUARTIERE 3 stanze bagno cucina, cercano sposi per pronto, preferibilmente riscaldamento, con giardino, paraggi Rossetti-Fabio Severo. Offerte: Cassetta 27708 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO cercasi, escluso periferia, camera camerino cucina, piccola famiglia, prezzo massimo 170. Indirizzo Piccolo. 54029 L

QUARTIERINO cercano sposi pagando tre mesi anticipati, massimo 200 mensili. Cauzione. Cassetta 27674 L, Unione Pubblicità. 27674 L

STANZE due, cucina, cercano sposi, possibilmente bagno, massimo 250. Via Giustinelli 10, Fragiacomo. 54296 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ADDIZIONATRICE scrivente, calcolatrice elettrica, macchina scrivere Underwood, vendonsi occasione. Negozio S. Caterina 9. 75222 M

ARMONICA piano, 120 bassi, registri, vendesi. Giulia 11, porta 9. Visitare soltanto ore 11-13. 54415 M

ARREDAMENTO barbiere, specchi, poltrone, lavabi, vendesi, anche singoli pezzi. Zancano, via Ponte 6. 27728 M

BIANCHERIA da tavola e da cucina vendesi. Cassetta 27654 M, Unione Pubblicità. 27654 M

BOLERO grigio vendesi. Rivolgersi viale Sonnino 16 A, «Mode Luciana».

CALZONI pelle daino nuovi, scarponi 43 nuovi, mantella calzoni gonna, stivaloni cuoio e gomma, pellicciotto, vendonsi. Battisti 24, quarto. 54230 M

CANE lupo età due anni, istruito difesa, vendesi. Via Palestrina, Autorimessa Vittoria, ore 10-16. 27715 M

CAPPOTTI due, persone forti, scarpe n. 39. Gatteri 33-V, destra. 54239 M

CAPPOTTI tre usati, uomo, vendonsi. Piccardi 6, terzo, porta 14, dalle 14 alle 16. 54279 M

CAPPOTTI uomo, donna, bambino, trench chiaro, occasione vendonsi. Udine 29, pianoterra. 54107 M

CAPPOTTO uomo seminuovo vendesi. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 75191 M

CAPPOTTO donna blu nuovissimo, statura media, vendesi. Gretta di sotto n. 148. 54207 M

CAPPOTTO giovanotto figura alta snella, quasi nuovo, vendesi. Chiadino 7, Adriani. 54198 M

CAPPOTTO statura media, copriletto due piazze, vendonsi. Ghirlandaio 32, porta 18. 54226 M

CAPPOTTO, soprabito, fisarmonica, zittera, vendonsi occasionissima. Caprin 10, primo, destra. 54253 M

CAPPOTTO uomo, uno donna, ottimo stato, vendonsi occasione. Via A. Caccia 3, primo, sinistra. 54268 M

CAPPOTTO, vestito uomo, quasi nuovo, vendonsi. Nordio 9-II, destra.

CAPPOTTO uomo ottimo stato, persona forte, vendesi. Settefontane 19, porta 5. 54264 M

CAPPOTTO nero donna con pelo, persona snella. Segantini 1 A, secondo. 75198 M

CAPPOTTO uomo panno nero, impermeabile con cappuccio, sedie per locale, pulto casa, grammofono valigia, sci, macchina cinematografica, vendonsi. Pescheria 12-I. 75193 M

CAPPOTTO uomo lana, vestito lana, media, impermeabile. Scussa 5, terzo, sinistra. 27736 M

CAPPOTTO nero guarnito pelo, per donna statura media, vendesi causa sbaglio misura. Corso Cavour 4, Gestione Ferrovie. 54283 M

CAPPOTTO seminuovo, scuro, uomo slanciato, vendesi. Via Gozzi 8, porta 19. 54402 M

CAPPOTTO uomo, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75227 M

CAPRA svizzera bellissima, due oche grandi e conigli razza con gabbie vendonsi. Via Officina 12. 54248 M

CARROZZELLE, fonda e sport, buono stato, vendonsi. S. Lazzaro 20, quarto. 75182 M

CARROZZELLA Phoenix ottimo stato vendesi. Esclusi rivenditori. Telefono 27-69. 54111 M

CARROZZELLE fonda e altra sport vendonsi. Ghirlandaio 34. 54180 M

CARROZZELLA fonda molleggiata moderna vendesi. Antonio Caccia 6, porta 12. 75195 M

CONIGLI con gabbie, due oche, vendonsi. Scomparini 43. 54154 M

CONIGLI da vendere diversi. Via Molino a vento 3, trattoria. 54106 M

CUCINA economica piccola vendesi occasione. Via S. Michele 25. 54249 M

CUCINA economica Patent n. 3, altro, vendonsi. Marconi 36, dalle 10-11, domenica. 54274 M

CUCINA economica da murare vendesi. Foscolo 27, pianoterra. 54186 M

CUCINA economica grande, altra piccola, stufe gas, legna, cappotto, vestito uomo, vendonsi, lunedì. Bosco 12, magazzino. 27738 M

DISCHI assortiti lire 3, grammofono valigia, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 27732 M

FISARMONICA piano, grammofono valigia, dischi; bicicletta; binoccolo, vendonsi occasione. Battisti 9, quarto. 54204 M

FISARMONICA 24 bassi nuova vendesi occasione. Cecilia Rittmeyer 10-I, Mazza. 27721 M

FOCOLAIO economico ottimo stato vendesi prezzo modico. Ive, Galilei 17. 75217 M

FRANCOBOLLI Lombardo-Veneto collezione timbrature 1800 pezzi vendonsi occasione. Capitolina 21, terzo, dalle 14-19. 75226 M

GIACCA uomo foderata pelliccia, pattini ghiaccio, buonissimo stato, vendonsi. Commerciale 18-IV, destra. 54243 M

GIUBBE due ufficiale Esercito, ottime condizioni, vendonsi occasione, giornata. Giulia 23-I. 75181 M

IMPERMEABILE e giacca pelle uomo vendonsi occasione. Piccardi 59-I. 54244 M

LANA (due materassi) bellissima bianca, vendesi occasione. Sonnino 55, Benvenutti. 54269 M

LAVANDINO seminuovo completo vendesi, esclusi rivenditori. Via Fonderia 5, terzo. 54299 M

LODEN seminuovo statura media vendesi lire 400. Istria 33, Degrassi. 54233 M

MACCHINA calzolaio Elastick originale vendesi occasione giornata. Montecchi 8, quinto, presso Manelli. 54190 M

MACCHINA Necchi rientrante, cucito, ricamo, rammendo; altra calzolaio, vendonsi. Natale, Battisti 12. 75206 M

MACCHINA Singer perfetta, bellissima, garantita, vendesi occasione. Settefontane 12, interno. 54257 M

MACCHINA cucire mobile, lussuosa, modernissima, vendesi occasione. Toti 19, interno. 75237 M

MACCHINA cucire lussuosa, mobile, altra famiglia 350, vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 27737 M

MACCHINA Singer lire 300 garantita, vendesi occasione. Pascoli 12, ultimo.

MACCHINA cucire Singer vendesi. Via Zovenzoni 6, terzo, destra. 27716 M

MACCHINE rimagliacalze insuperabili vendonsi rateaimento previo periodo prova e insegnamento gratuito. Demartino, via Parini 2 A. 75246 M

MACCHINE scrivere nuove: portatili 800, d'ufficio 1500, doppio carrello 2000; altre d'occasione Underwood, Remington, Olivetti, ecc. Riparazioni, scambi. S. Caterina 9, negozio, tel. 80-78. 75223 M

MAIALETTI d'allevamento vendonsi. Via Madonnina 19, primo. 75244 M

MANTELLO uomo, pelliccetta bambina 10-enne, bolero, stole, vendonsi. Guardia 8. 54295 M

PELLICCE confezionate, ricco elegante assortimento, prezzi convenienti. Pellicceria «Roma», via Genova 19. 27240 M

PELLICCIA lepre marrone nuovissima vendesi. Commerciale 30, Pitteri, 10-13. 75179 M

PELLICCIA persiano, altra murmel nero, vendonsi. Rittmeyer 18, terzo. 75184 M

PELLICCIA fine, altra giacca persiano, stoletta martora, vendonsi. Udine 2, porta 11. 0075093 M

PELLICCIA bellissima zampe vendesi. Via Valdirivo 23, primo, sinistra. Visitare domenica, lunedì. 54088 M

PELLICCIA uomo statura media forte, perfetta, vendesi. Piazza Impero 5, Moro. 54236 M

PELLICCIA lontra collo spitz liber elegantissima, misura slanciata, vendesi occasione. Pescia, Polonio 5. 54237 M

PELLICCIA zampe capretto asmarico seminuova vendesi. Piazza Vinci 4, mezzanino, Sandri. 54240 M

PELLICCIA castoro uomo, usata, altra donna, vendonsi. Mermoglia, Nizza 3. 27741 M

PELLICCIA Broktail nazionale, bilancia 15 kg., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54298 M

PELLICCIA capretto nero, altra bionda, vendonsi. Corso Garibaldi 6-II, sinistra. 54404 M

PELLICCIA persiano, altre agnello, diverse tinte, occasionissima. Carducci 38, primo, sinistra, casa Farmacia Picciola. 75235 M

PELLICCIA nera vendesi occasione. Mazzini 24, primo, destra. 54294 M

PELLICCIE due bellissime, occasione. Vecellio 2-IV, porta 21. 75189 M

PELLICCIE due signora vendonsi occasione. Via Nordio 12, porta 20. 75201 M

RADIO Magnadyne 5 valvole 2 onde vendesi. Piazza tra i Rivi 5, terzo. 54227 M

RADIO quadrionda recentissima, altra medie 480, vendonsi. Diaz 5-IV. 6914 M

RADIOGRAMMOFONO tre onde recentissimo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 54254 M

SCARPE nuove bellissime tutto cuoio, 43, vendonsi causa sbaglio misura. Stefani, S. Lazzaro 3, primo, telefono 10-95. 75106 M

SCARPONI due paia seminuovi, due paia sci occasione vendonsi. Silli, via Fonderia 3, terzo. 54219 M

STUFA carbone economica perfetta «Phoebus» vendesi. Canova 25, porta 24. 54300 M

STUFE a segatura le più economiche, fornitura combustibile tubi e gomiti, vendesi. Corso Garibaldi 8. 27714 M

SOPRABITO finissimo uomo e cappotto donna vendonsi. Montecucco 43, II, porta 8. 54189 M

STIVALONI n. 42, vestito ragazzo 18-enne, vendonsi. Via Milano 15-II, porta 9. 54211 M

STUFA a fuoco continuo vendesi occasione. Crispi 15, Fabbro. 54212 M

STUFA fuoco continuo, quasi nuova, vendesi. Autorimessa Sport, via Zovenzoni. 54184 M

TAGLIO panno nero, finissimo, vendesi. Rivolgersi Trattoria Gigi, viale XX Settembre 59. 75220 M

TAPPETO 300 per 400 e due piccoli, persiani, vendonsi. Via Rismondo 4-I, sinistra. 27744 M

TRENINI elettrici Märklin nuovi completi; altri giocattoli, vendonsi. Coroneo 30, pianoterra. 75221 M

VESTITO uomo noce finissimo vendesi. Vidali 2, terzo, porta 11. 75240 M

VESTITO uomo, scarpe nere camoscio 40, mantella impermeabile per bambina 6-enne, vendonsi. Anastasio 6. 75239 M

VOLPE bionda grande, chimono giapponese seta, vendonsi. Canova 11-II, porta 11. 75241 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BIBLIOTECA 900 acquistasi occasione. Offerte Cassetta 27692 N, Unione Pubblicità. 27692 N

BIBLIOTECA usata cercasi. Offerte: Cassetta 27599 N, Unione Pubblicità.

BICICLETTA bambino con stabilizzatori cercasi. Cassetta 27686 N, Unione Pubblicità. 27686 N

BILANCIA decimale piattaforma possibilmente metallica, portata 500-1000 in perfetto stato, cercasi. Offerte: Valenti, S. Lazzaro 8. 54270 N

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi pagando massimo. Telefono 4526, piazza Vecchia 6. 75049 N

CAMERE, cucine, mobili singoli, qualsiasi oggetto usato, comperasi. Offerte Cassetta 27556 N, Unione Pubblicità.

CAPPOTTO usato, giovinetto o uomo, comperasi. Indirizzo Piccolo. 27735 N

COMPASSI Richter-Riefer cercansi. Calligaris, Gatteri 43. 54072 N

COPERTE alcune usate e imbottite, acquistansi. Shirza, Ospedale San Giovanni. 54160 N

CUCINA economica per 30 persone acquistasi. Cassetta 27689 N, Unione Pubblicità. 27689 N

FORNIMENTO d'argento posateria per regalo acquistasi. Offerte Cassetta 27697 N, Unione Pubblicità. 27697 N

IMPERMEABILE blu Marina cercasi, buono stato. Aldo Manuzio 10, Lionelli. 54181 N

LIBRI, biblioteche intere, gialli, Salani, acquistansi. Scrivere Niero, corso Garibaldi 4. 54213 N

MOBILI, cucine economiche, macchine cucire, lana per materassi, comperansi in settimana. Bosco 12, magazzino. 27739 N

MOBILI raccoglitori «Kartez» cercansi. Indirizzo Piccolo. 27727 N

PATTINI e scrivania acquistansi se occasione. Portineria Piccardi 20. 54229 N

PELLICCIA e pelli per guarnizioni, qualunque qualità, persiano, breitschwanz; vestito e cappotto uomo e donna, acquistansi. Giacinto Gallina 2, porta 8, telefono 7509. 27631 N

PELLICCIA e volpe adatta signora giovane comperansi se vera occasione. Offerte dettagliate. Cassetta 27695 N, Unione Pubblicità. 27695 N

QUADRI frutta selvaggina e paesaggi comperansi. Cassetta 27210 N, Unione Pubblicità. 27210 N

RULLI per pianola acquistansi. Scrivere indicando prezzo, quantità. Cassetta 27655 N, Unione Pubblicità.

SCALDABAGNO elettrico nuovo o vecchio, in buono stato, cercasi. Digiorgio, S. Giacomo in Monte 7-II. 54214 N

SCARPONI da montagna 36-37 ottimo stato cercansi. Offerte Cassetta 27681 N, Unione Pubblicità. 27681 N

SERVIZIO cristallo 12 persone acquistasi. Telefonare 53-37. 54418 N

STIVALONI gomma bambina, n. 33, cercansi. Indirizzo Piccolo. 54144 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARRIVI stanze letto fine, pranzo, salottiletto, carrozzine. Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 54003 NN

CAMERA matrimoniale moderna, camera pranzo, salottino, pezzi singoli, radio grammofono con dischi, vendonsi occasione. Madonnina 11-II, porta 6. 75219 NN

CUCINA lussuosa perfetta vendesi rarissima occasione. Via Crispi 51, falegnameria. 54411 NN

LETTO ferro, pieghevole, stipo, materasso, tutto nuovo, vendonsi lire 310. Pietà 37. 54222 NN

MATRIMONIALE cucina moderna vendonsi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 54286 NN

MATRIMONIALE suste cucina bagno completo accessori pianino vendonsi. Artisti 9, secondo. 54280 NN

MATRIMONIALE panniforti, con suste, vendesi. Rapicio 5, porta 8. 54276 NN

MOBILI usati camera cucina, vendonsi occasione. Risorta 1, porta 4. 54217 NN

PIANINO, eventualmente mezzacoda, acquistasi da privato. Offerte Cassetta 27710 NN, Unione Pubblicità.

PIANINO germanico da concerto magnifico vendesi occasione. Via Carducci 32, secondo. 27720 NN

SALOTTINO vera occasione vendesi. Via Zovenzoni 6 terzo, destra. 54275 NN

SALOTTO velluto otto pezzi vendesi. Indirizzo Piccolo. 54287 NN

STANZA da pranzo moderna, novecento, vendesi giornata. Via Giustinelli 3, secondo. 27729 NN

STANZE letto, pranzo, mobili singoli, cucine, macchine cucire, oggetti diversi comperansi. Beccherie 12 A (Portizza), Raffaele. 75172 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, tel. 5861. 13579 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

CAMICERIA uomo, importante fabbrica ricerca provvigione produttori vendita; visitino provincia; esclusi grandi centri, per articoli affini. Scrivere Cassetta 35 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5698 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A GASSOGENO Dux ed a metano con apparecchio G. G. trasformiamo automezzi. Autofficina Petrizzelli, tel. 703, Udine. 5682 Q

BICICLETTA corsa quasi nuova vendesi. Corridoni 5, secondo, Paolucci.

BICICLETTA di marca da passeggio vendesi. Via S. Michele 30, mezzanino. 54203 Q

BICICLETTA tipo sport, cambio, vendesi. Vergerio 12-IV, Turri. 75197 Q

BICICLETTA uomo vendesi. Cavana 13, Cadel. 27726 Q

BICICLETTA uomo passeggio vendesi dalle 10-12. Sonnino 1, trattoria. 75233 Q

BICICLETTA usata ragazzo cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 27701 Q, Unione Pubblicità. 27701 Q

BICICLETTA come nuova, uomo, passeggio, vendesi. Piccardi 12, destra, mattinata. 54407 Q

BICICLETTE due uomo quasi nuove vendonsi. Foscolo 60. 75243 Q

DURALLUMINIO 2 ruote completa tubolari vendesi. Canova 25, porta 24. 112233 Q

FRIGONUBEX il gassogeno ideale per vetture di ogni tipo, semplice per la pulizia e di massimo rendimento. Interpellateci. Autorimessa Adda, via Zanetti, Trieste. 54281 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BAR, buffet e vini per esportazione, città, avviatissimo, vendesi lire 60.000. Bar Moncenisio, via Carducci. 54225 R

BAR avviato centro 28 mila, trattoria buffet 32 mila, vendonsi. Dell'Osto, Slataper 1, pomeriggio. 27743 R

GORIZIA vendesi bar, posizione centrale. Offerte Tomat, Sauro 9, Gorizia. 2000 R

NEGOZIO rammagliatura calze, lavoro assicurato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54278 R

PANIFICIO qualsiasi posizione comperasi. Offerte Cassetta 27682 R, Unione Pubblicità. 27682 R

PERSONA disponga lire 20-30 mila offresi seria redditizia combinazione. Offerte Cassetta 27719 R, Unione Pubbl.

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CAMPAGNA in Istria vendesi oppure cercasi persona per lavorarla. Cassetta 27709 S, Unione Pubblicità. 27709 S

CAMPO arativo aderente strada sola d'Istria, produce 30 quintali di patate, vendesi lire 6800. Farmacia Lloyd, Trieste, oppure S. Lorenzo 303, Portorose. 54067 S

CASA o villa con terreno, preferibile vista mare, acquistasi, accettansi mediatori. Offerte Cassetta 27642 S, Unione Pubblicità. 27642 S

CASE tre con campagna, ottima posizione, due terreni, per costruzione, vende Velicogna, Caffè Trieste. 75190 S

CASE, ville, casette vendonsi. Piazza Goldoni 3, trattoria, Antonio. 75242 S

CASETTA nuova esente imposte, 2 camera e cucina, acqua, luce elettrica, conforto, terreno 14.000 metri quadrati Villa Savina (San Daniele) vendesi lire 40.000. Informazioni Amministrazione stabili via S. Caterina 3. 54054 S

FONDO vendesi 4000 m[illegible] tram. Telefonare 29-873, [illegible] le 12.

STABILE buona rendita, valore 800 mila, sino 1.3[illegible] sterebbesi. Trattasi dir[illegible] ferte Cassetta 27718 S, [illegible]

STABILE buona rendita [illegible] milione. Trattasi diretta[illegible] prasi. Indirizzo al Picco[illegible]

STABILE città esente im[illegible] rendita, vendesi diretta[illegible] Cassetta 27700 S, Unione [illegible]

STABILE costruzione [illegible] quartieri piccoli, vendesi [illegible] sclusi intermediari. Off[illegible] 27693 S, Unione Pubblicità.

STABILE d'occasione com[illegible] tasi direttamente. Offe[illegible] 27643 S, Unione Pubblic[illegible]

STABILE città 400.000, [illegible] tenuta due tre campi [illegible] gnano, cercansi. Weis. [illegible]

STABILE 300.000 fino [illegible] Offerte dettagliate scri[illegible] 27685 S, Unione Pubbli[illegible]

TENUTA vicinanze Udine [illegible] po unico case coloniche, [illegible] 26.500 all'ettaro, volendo [illegible] padronale, vendesi, ottim[illegible] tanini, via Manin 9, tel. [illegible]

TENUTA Istria, possibil[illegible] circa 20 ettari, casa pa[illegible] stasi urgentemente. Off[illegible] te. Cassetta 27705 S, [illegible]

TENUTA vicino Udine, [illegible] pagna Gorizia 18 ettari, [illegible] niche, vende Dean Isid[illegible] oppure Caffè Adriatico, [illegible]

TERRENI mq. 426.00[illegible] viti in frutto) seminati[illegible] ti, boschi, 5 edifici colon[illegible] nua lire 150.000, vendesi [illegible] Parenzo, lire 1.500.000. [illegible] S, Unione Pubblicità.

VILLA a Opicina cercasi [illegible] acquisto. Offerte dettagli[illegible] zo minimo. Cassetta 27[illegible] Pubblicità.

VILLA o casetta quattro [illegible] cessori, giardino, vicina[illegible] quisterebbesi. Offerte [illegible] setta 27596 S, Unione P[illegible]

VILLA quattro stanze [illegible] to acquistasi nel Friuli [illegible] setta 27697 S, Unione P[illegible]

100.000 disponibili prima [illegible] le città, tasso convenient[illegible] setta 27691 S, Unione [illegible]

Alberghi e stazioni [illegible]

cent. 70 la parola. Min[illegible]

«AL Paradiso della Vec[illegible] te moderne, raggrupp[illegible] massimo conforto, tra[illegible] passatempi. Si accetta[illegible] rizzo Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Mini[illegible]

VEDOVA 39-enne bella [illegible] la più lingue, cerca [illegible] scopo matrimonio. Cass[illegible] Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min[illegible]

ACCERTAMENTI, infor[illegible] te, investigazioni, rintr[illegible] Istituto I.N.I.C., piazza [illegible] Roma.

CHIROMANTE: lettura [illegible] la mano. Riceve via F[illegible]

CHIROMANTE egiziana [illegible] rà passato, predirà l'av[illegible] 10, primo, ore 15-20.

INFORMAZIONI private [illegible] niali, commerciali, [illegible] «La Confidente», XX Se[illegible]